

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 25 Settembre 2023

ADT

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 11.23.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

20 presenti e 5 assenti, la seduta è validamente costituita.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, ai signori consiglieri, all'Ufficio di Presidenza, agli Assessori, al pubblico presente qui nella sala di Piazza Municipio e anche il pubblico che sta seguendo i lavori da casa. Desidero farmi interprete della volontà del Consiglio Comunale nell'espressione del più profondo cordoglio per la scomparsa del Presidente emerito della Repubblica e Senatore a vita, Giorgio Napolitano. E' giusto che Afragola e l'assemblea democraticamente eletta che rappresenta la città di Afragola esprima le più sentite condoglianze alla famiglia e a coloro che lo hanno affiancato nel percorso di vita che è stato caratterizzato da una lunga presenza all'interno delle istituzioni, che è andata per certi versi a rappresentare il suggello di un impegno politico nato nell'immediato dopoguerra. Tant'è vero che possiamo affermare che prendendo le parole del nostro presidente della Repubblica Sergio Mattarella che nella vita di Giorgio Napolitano si specchia larga parte della storia della seconda metà del Novecento con i suoi drammi, le sue complessità, i suoi traguardi e le sue speranze. Il tema della speranza affidato a una grande consapevolezza della potenziale proiezione del ruolo dell'Italia all'interno del consesso europeo, lo scenario mondiale partendo dal riconoscimento della ferma adesione della nostra Repubblica, a quella grande alleanza per l'Ottocento di tratto atlantista che tanto ha contribuito allo sviluppo e alla crescita della nostra società negli ultimi 80 anni. Un percorso lungo che nasce dalla frequentazione negli anni giovanili dello stimolante ambiente culturale napoletano, i ragazzi dell'Umberto, tra cui il Presidente e anche altri illustri intellettuali che si sono

distinti in campo della vita delle istituzioni, dell'arte, del cinema, dell'impegno sociale e politico, il tratto fondamentale della visione e la causa antifascista, l'iscrizione al Partito Comunista, l'impegno per lo sviluppo del nostro Mezzogiorno. La grande attenzione verso le aspirazioni ma anche dei tanti disagi delle classi sociali subalterne e poi la grande convinta opera europeistica e di rafforzamento dei valori della democrazia, un tratto che si è sviluppato dopo il crollo del muro di Berlino quando per certi versi, come ci hanno fatto notare acuti commentatori, per Napolitano è cominciato il lungo periodo di una grande presenza nelle istituzioni; Presidente della Camera dei Deputati, Ministro dell'Interno nel corso degli anni 90 e poi le elezioni, la prima elezione lui che è stato il primo Presidente della Repubblica ad essere eletto per due volte, la prima elezione nel maggio del 2006 sempre in tutti questi impegni il presidente Napolitano ha interpretato significative battaglie per lo sviluppo sociale, la pace, il progresso dell'Italia e dell'Europa. Fu membro del Parlamento Europeo e Presidente della Commissione Affari Costituzionali proponendo proprio quel necessario rafforzamento delle istituzioni comunitarie per un'Europa sempre più autorevole e unita. Stella Polare ha rappresentato per lui e per quando gli sono stati vicini, anche all'interno, nel contesto della militanza politica prima nel partito comunista e successivamente magari all'interno del Partito Democratico, la Stella Polare rappresentata dalla Costituzione. Anche questo elemento di fondamentale rilevanza che ebbe modo, per certi versi in continuità con quando già aveva fatto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, cercando di avvicinare sempre più soprattutto le giovani generazioni alla cultura della Costituzione, che significa cultura della Repubblica, della democrazia e della scelta di campo che l'Italia seppe compiere dopo la dittatura fascista. E' stato il Presidente delle Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia nel 2011 che all'epoca vide anche la nostra Amministrazione proporre tante belle iniziative con le scuole e con le realtà sociali operanti sul territorio. A 98 anni si è conclusa quindi una lunga parabola di servizio nelle istituzioni che l'Italia intera, l'abbiamo visto ieri già con l'apertura della camera ardente, anche oggi e domani con la cerimonia laica di congedo alla Camera dei Deputati in piazza Montecitorio. I due principali quotidiani del nostro paese hanno titolato sabato mattina riconoscendo in Napolitano il presidente che amava l'Europa e riconoscendo a Napolitano il peso di scelte difficili compiute in contesti caratterizzati anche da una progressiva trasformazione degli equilibri politici. La sua rielezione avvenne nel 2000, dieci anni fa nel 2013, nell'aprile del 2013 con la piena consapevolezza da parte sua di un dato che rappresentava per certi versi una cesura con la precedente rappresentazione

degli equilibri politici e democratici in Italia, ma anche in quell'occasione seppe mostrare grande lucidità aderendo all'invito che ci rivolsero praticamente tutte le forze politiche presenti in Parlamento. Poi principale quotidiano della nostra Regione lo ha giustamente celebrato come il Presidente di Napoli, un Presidente che conobbe nella sua militanza politica tante volte anche la comunità di Afragola che incontrò, il presidente Bassolino in un'intervista di dell'altro ieri ricordava come il suo esordio politico avvenne proprio ad Afragola in un comizio a fine agosto del '64 per un'iniziativa del Partito Comunista di mobilitazione rispetto alla guerra in Vietnam e il giovane Antonio Bassolino, non ancora ventenne, ebbe al suo fianco proprio Giorgio Napolitano che è tornato poi in tanti altri anni, ricordo in una delle sue ultime corse elettive anzi quella delle europee, di fine Novecento nel '99, la sua presenza ad Afragola per un iniziativa politica. Il Sottosegretario di Stato, Alfredo Mantovano ha disposto che per il Presidente emerito della Repubblica si celebrano i funerali di Stato, decisione che tra l'altro ha evitato la convocazione di un Consiglio dei Ministri straordinario e a seguito del decesso del presidente Napolitano è stata disposta dal 22 settembre 2023 fino al giorno della celebrazione delle esequie di Stato, vale a dire domani, l'esposizione a mezza asta delle bandiere nazionali ed europee sugli edifici pubblici dell'intero territorio nazionale e sulle sedie delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiani all'estero, il giorno della celebrazione delle seguenti di Stato, vale a dire domani 26 settembre, sarà dichiarato lutto nazionale. Vi invito ad osservare un minuto di silenzio in memoria del Presidente emerito della Repubblica e Senatore di diritto a vita Giorgio Napolitano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Nomina Componenti Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte di Assise di Appello. Proposta numero 68/2023”.

Chiedo al Consiglio Comunale poiché siamo in forte ritardo rispetto anche alle sedute precedenti, con un forte ritardo per l'inizio dei lavori se magari possiamo rinviare questo capo visto che successivamente ci sono gli atti di bilancio dove richiede sicuramente un approfondimento maggiore. Quindi se non ci sono problemi chiedo il rinvio di questo capo. Metto in votazione la richiesta di rinvio del Capo.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito '76 (favorevole), Caiazza Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (contrario e registriamo anche la sua presenza), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

15 voti favorevoli, 6 voti contrari. Il capo n.1 viene rinviato.

Passiamo al capo numero 2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Variazione Esercizio Provvisorio 2021-2023 - Annualità 2023. Variazione Multisetore (Finanziario/Culturale e Sociale/Lavori Pubblici (Transazione al Digitale). Proposta n.70/2023”.

La parola al consigliere Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Buongiorno Presidente, Sindaco, Assessori e consiglieri comunali. La mia vuole essere soltanto una domanda perché continuamente negli ultimi Consigli Comunali io vedo l'assenza del nostro Segretario e continuamente la presenza della dottoressa Pedalino. Volevo capire c'è qualche problema perché non riusciamo a fare i Consigli Comunali con il nostro Segretario? Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Russo, la dottoressa Pedalino ha anche le funzioni di Segretario, quindi non c'è nessun problema né tanto meno possiamo sapere il motivo dell'assenza del Segretario. Evidentemente ha i suoi impegni personali, non sono problemi in cui possiamo entrare in merito, è assente punto, c'è la dottoressa Pedalino che sostituisce il Segretario. Grazie.

RUSSO CRESCENZO: Noi abbiamo un Segretario che paghiamo, che il Comune ha nominato perché è sempre assente? La dottoressa Pedalino è validissima, anzi, il problema è che noi abbiamo un Segretario che purtroppo è sempre assente specialmente nei Consigli Comunali più importanti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere. La parola all'assessore Terracciano, prego.

ASSESSORE TERRACCIANO: Buongiorno a tutti. La variazione Multisetore racchiude le richieste pervenute da tutti i Settori, all'attenzione del Settore Finanziario per apportare delle variazioni alle previsioni dell'esercizio provvisorio 2021-2023 per assicurare quindi continuità dei servizi indispensabili e non arrecare gravi danni all'Ente. La variazione prevede l'inserimento di alcune Entrate vincolate, l'utilizzo del Fondo di Solidarietà comunale per quanto riguarda l'inserimento di alcune Entrate vincolate abbiamo contributo regionale alla biblioteca per l'acquisto di libri da editori campani per euro 7000; trasferimenti per maggiori utenti aggiuntivi all'asilo nido contributi statali per rincari energetici per euro 205.000 mila; realizzazioni impianto di videosorveglianza per

un importo di 250 mila euro. L'utilizzo del Fondo di Solidarietà comunale è per finanziare il piano urbanistico comunale per 20.000 euro; quote di capitale di ammortamento di muti per investimenti sulla cassa depositi e prestiti per Euro 45.000 mila; affidamento incarichi professionali, consulenze amministrative giuridiche e altra specializzazione per euro 15.000 mila; servizi funzionamento settori avvocatura e finanziario per totali 100.000 euro. L'entrata di ulteriore euro 120.000 di IMU che finanzierà iniziative per la valorizzazione del patrimonio, una diversa distribuzione di euro 30.000 tra capitoli del settore culturale e sociale, una procedura per abbattimenti in seguito a RESA bilanciate in entrata ed in uscita, una reiscrizione in bilancio 2023 di ammortamento della rete elettrica e fognaria di tratti cittadine. Tutte le variazioni sono state fatte rispettando i limiti degli importi inseriti nel bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, anno di riferimento 2023. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Terracciano. Ci sono interventi in merito? Come ricordate questo è una ratifica da farsi entro 60 giorni dopo aver approvato l'atto in Giunta, e questo è uno dei motivi che si è messo ora all'ordine del giorno poiché è prossimamente alla scadenza. La parola alla consigliere Tignola, prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti. Questo è il cavo per quanto riguarda gli abbattimenti degli immobili abusivi e per quanto concerne il capo che rimandammo circa l'impegno di spese. Ovviamente l'abbattimento dei manufatti ad Afragola è una questione abbastanza problematica come già mi sono espresse nell'altro Consiglio Comunale e ovviamente stamattina mi sono recata direttamente all'ufficio per comprendere un attimo in che modo fare questi abbattimenti. Abbiamo delle delibere fatte anche precedentemente, una del 2008, un'altra del 2012 con la quale c'era un'un'indicazione da parte dell'ufficio per gli abbattimenti. La prima cosa che mi ha incuriosita è stata il fatto che i primi abbattimenti dovrebbero essere fatti per i cosiddetti "immobili scheletro" cioè quelli che comunque stanno lì ovviamente non soltanto comportano un problema socio-economico sul territorio ma anche perché sono lì, che non sono manco finite, eccetera, io penso che questa linea di principio di abbattere prima tutti gli immobili che sono degli scheletri e poi successivamente quelli che sono sottoposti a RESA almeno con il doppio grado di giudizio. Queste elenco, ovviamente, stamattina non sono riuscita completamente a prenderlo perché c'è stata parecchia deliberazione e poiché è una cosa che parte da molti

molti anni stiamo cercando anche di mettere insieme tutta la questione però ritengo opportuno che visto e considerato che l'impegno di spese è un nostro obbligo per far sì che eseguiamo quello che il Tribunale ci ordina è chiaro che io esprimo il desiderio di rivedere i parametri come così già precedentemente i vecchi amministratori ,anche il Commissario, aveva fatto cioè mettere a terra prima tutti gli immobili non finiti, poi quelli soggetti a RESA, poi successivamente quelli che hanno fatto speculazione e poi alla fine arrivare a quelli che comunque hanno costruito in violazione normativa, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tignola. La parola al consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: L'atto giunge ben oltre i 60 giorni di tempo previsti dalla normativa, è una deliberazione di Giunta comunale adottata il 24/7/20023 e se la matematica non mi inganna, luglio e agosto sono di 31 giorni oggi è il giorno 25 quindi stiamo abbondantemente fuori il 60esimo giorno, ritengo che l'atto di per sé sia un atto decaduto e questo Consiglio Comunale non può ratificare un atto decaduto. La cosa sembra abbastanza semplice, il principio va abbastanza de plano. Quindi, per l'ennesima volta, ci troviamo di fronte a un atto importante, per certi aspetti un atto fatto pure con certe furberie amministrative perché all'interno di questa atto scaduto, scaduto perché l'atto andava ratificato dal Consiglio entro i 60 giorni e non oltre 60 giorni, in quest'atto vi è pure la variazione di bilancio che scrive a bilancio i 285.000 euro per gli abbattimenti che ricordiamo erano compresi in una delibera ad hoc che venne in questo Consiglio Comunale e che noi mandiamo indietro per ottenere determinati tipi di approfondimento. Orbene, ritornati in quest'aula, ritornate fuori i tempi e i termini massimi, e soprattutto ritornate con la furberia di inserire nella variazione di bilancio i 285.000 euro per gli abbattimenti senza rispondere ai quesiti che il Consiglio Comunale ha posto nel rinviare quell'atto indietro. Non è che il Consiglio Comunale ha cassato, tout court, l'atto rispetto alla variazione di bilancio, oggetto delle rese della Procura. Il Consiglio Comunale ha cassato quell'atto, ha rinviato quell'atto per approfondimenti, non perché non siamo d'accordo a finanziare i procedimenti di RESA, né perché non siamo d'accordo agli abbattimenti che vanno praticati, ma questo Consiglio Comunale chiedeva di praticarli con un principio. Oggi, invece, venite in spregio a qualsiasi tipo di rispetto istituzionale, rispetto alle indicazioni che questo Consiglio all'unanimità ha votato e venite a riproporre sotto mentite spoglie lo stesso atto ingrossandolo di altre variazioni di bilancio. Tra l'altro per me il problema non si pone perché l'atto è irricevibile e il Consiglio Comunale, badate

bene, non ha la capacità di sanare un atto del genere perché l'atto di per sé non esiste più e come se il 61esimo giorno un Decreto Legge non viene convertito in legge. Esso decade e ne decadono tutti gli effetti. Quindi ci troviamo di fronte a un atto di Giunta che è decaduto e certamente oggi, se ha impugnare l'atto di solito può essere solo in consigliere comunale, diversi sono i soggetti che avrebbero la possibilità di impugnare quest'atto dinanzi ai competenti dei Tribunali per un principio fondamentale che è quello sancito dal Testo Unico degli Enti locali che le variazioni di bilancio proposte dalla Giunta vanno ratificate dal Consiglio Comunale entro i 60 giorni dalla data di approvazione dell'atto giuntale. Se mi hai aiutato a fare i conti, 24 luglio, 24 Agosto, 24 settembre, al 24 settembre siamo a 62 giorni. Oggi è il 63esimo giorno, quindi Presidente ritengo che l'atto lei lo debba ritirare, che la Giunta se proprio lo vuole votare così lo debba riproporre oppure si potrebbe proporre direttamente al Consiglio Comunale la variazione di bilancio, ma noi stamattina non possiamo ratificare un atto che per legge è un atto decaduto. Nè il Consiglio Comunale, badate bene, ha la facoltà di sanare un atto decaduto perché semplicemente l'istituto della sanatoria potrebbe esistere nel momento in cui l'atto esiste ancora, l'atto stamattina non esiste più e se quest'atto rispetto alle altre variazioni di bilancio ha prodotto altri effetti c'è bisogno della ripetizione all'indietro di quegli effetti, perché non vale solo per i 285 mila euro della RESA ma vale per tutta la variazione che la contiene.

Presidente, credo che mettere il Consiglio Comunale nella spiacevole condizione di una inutile forzatura amministrativa lo vedo davvero illogico e soprattutto poco praticabile, per cui faccio richiesta ufficiale perché l'atto venga ritirato e venga riproposto nella maniera più corretta possibile e soprattutto in ottemperanza a quanto previsto dal TUEL, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Russo, prego. **(E' entrato in aula il consigliere Maria Carmine Sepe).**

RUSSO CRESCENZO: Presidente, oltre a ribadire quello che già ha detto il collega Giustino, l'atto è decaduto e purtroppo noi in un'altra seduta abbiamo, avete approvato un atto già decaduto e noi avevamo sollecitato il rinvio di quell'atto perché non poteva essere votato, ma purtroppo è stato votato con le dichiarazioni del Segretario che all'epoca diceva che non era vero, poteva essere votato, ma al di là di questo, agli importi per la variazione di bilancio per gli abbattimenti, quando noi abbiamo rinviato l'atto nell'altra seduta ci si era messi d'accordo di cercare di trovare una soluzione con un Regolamento ad hoc da

dare poi agli uffici tecnici per poter stabilire quali abbattimenti fare prima e quali dopo. Al momento io penso che non si sia mai messo sul tavolo un confronto per stabilire quali siano i primi manufatti che devono essere abbattuti al di là quello che dice l'avvocato Tignola, ma sono cose verbali, dove stanno scritte, perché non avete portato in Consiglio Comunale? Scusatemi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. (Interventi fuori microfoni). La parola al consigliere Caiazzo, prego.

CAIAZZO ANTONIO: Giusto per ricordarmi, ma nell'ultimo Consiglio Comunale quando c'era anche la presenza dell'Associazione, Sindaco, consiglieri di maggioranza, avv. Tignola un po' di attenzione. Si ricordi che insieme votammo un ordine del giorno dove chiedevamo all'Amministrazione, all'Assessore all'Urbanistica e al Sindaco di interloquire con la Prefettura per cercare di far arrivare alla Prefettura un elenco di immobili da abbattere ovviamente dando precedenza agli scheletri, giusto? Mi ricordo bene? In quel Consiglio Comunale abbiamo votato un ordine del giorno dove abbiamo impegnato l'Amministrazione, voglio sapere dal Sindaco, dall'Ass. Catalano da quell'ordine del giorno, da quando il Consiglio Comunale ha chiesto all'Amministrazione di interloquire con la Prefettura, da quel giorno l'Amministrazione, l'Ass. Catalano che cosa ha fatto? Possiamo sapere, perché voi dovete avere rispetto di questo Consiglio Comunale altrimenti sarete trattati con lo stesso rispetto che voi ci date. Noi abbiamo dato l'ordine del giorno, da quel giorno voi che cazzo avete fatto?

PRESIDENTE: Per cortesia consigliere Caiazzo usa termini...

CAIAZZO ANTONIO: Ha ragione, chiedo scusa, però non è possibile che ogni qualvolta che questo Consiglio Comunale voti un'ordine del giorno quest'Amministrazione prende per i fondelli, prendete per i fondelli i vostri consiglieri comunali, ma non noi. Ci dovete dire voi che cosa avete fatto? Abbiamo votato un' ODG, diteci che cosa avete fatto? A noi ma soprattutto agli afragolesi, è vostro compito esercitare le volontà del Consiglio Comunale, aspetto una risposta o dal Sindaco o dall'assessore Catalano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Cerchiamo di moderare e abbassare un po' i toni, cortesemente. La parola al consigliere Affinito...

CAIAZZO ANTONIO: Presidente, io chiedo una risposta adesso...

PRESIDENTE: Consigliere Caiazza lei non può avere una risposta adesso. Lei si è prenotato e le ho dato la parola, ci sono altri consiglieri prenotati a cui devo dare la parola. Poi se c'è qualcuno interessato a dare una risposta, bene. Ci sono delle prenotazioni prima di un eventuale intervento del Sindaco. Ci sono delle prenotazioni, devo far rispettare l'ordine dei lavori, consigliere Caiazza lei non può dettare l'andamento dei lavori. La parola al consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente. Buongiorno a lei, al Sindaco, a chi siede oggi in Giunta, ai colleghi consiglieri, al pubblico presente in aula e soprattutto al pubblico che ci segue da casa. Intervengo nella qualità di Presidente della II Commissione Bilancio dove, unitamente ai colleghi commissari, abbiamo avuto modo nelle giornate precedenti di leggere, di approfondire e valutare l'atto all'attenzione di questo di questo Consiglio Comunale. Alcune eccezioni erano emerse all'interno della seduta di Commissione, ma si era deciso di rimandare ogni eccezione e valutazione di merito alla seduta del Consiglio Comunale. In via preliminare rispetto all'eccezione sollevata questa mattina dal consigliere Giustino che inevitabilmente trova un fondamento in quella che è la normativa prevista ovvero la ratifica entro 60 giorni dell'adozione in Giunta in via d'urgenza della variazione di bilancio, però è pur vero che la stessa normativa, io ora non so se rispetto all'atto adottato in Giunta siano stati posti in essere gli atti consequenziali da parte degli uffici. Quindi se ci sono stati gli impegni di spesa o quant'altro, presumo che se adottata in via d'urgenza, presumo che determinati atti siano posti in essere. Cosa ci dice la stessa normativa che impone la ratifica entro 60 giorni? Che qualora il Consiglio Comunale ritenesse di non ratificare la variazione adottata dalla Giunta entro 30 giorni dalla seduta, il Consiglio Comunale deve esprimersi su quelli che sono stati gli impegni finanziari posti in essere rispetto alla variazione non ratificata dallo stesso Consiglio. Quindi, dal punto di vista sostanziale cambierebbe ben poco perché lo stesso Consiglio Comunale si troverebbe da qui a 30 giorni a rispondere di quelli che sono stati gli atti posti in essere dalla Giunta e dagli uffici. Siccome, di questo ne sono certo, il Sindaco con l'Amministrazione, gli stessi uffici non pongono in essere atti che possano turbare quando meno la serenità di questo Consiglio e dell'Amministrazione io mi sento personalmente in piena coscienza di procedere nell'approvare la stessa variazione di bilancio che, se leggiamo attentamente, è strutturata come se fosse una vera e propria variazione di

bilancio che questo Consiglio approva se non nella parte finale che finalmente accenna alla ratifica della delibera di Giunta. Noi ci troviamo, oggi, a discutere di uno schema prettamente finanziario dove da un lato tagliamo e riduciamo alcuni capitoli, dall'altro li finanziamo, dall'altro registriamo finanziamenti sovra-comunale, dall'altro gli inseriamo. Quindi capitoli di entrata, capitoli di uscita che vanno inevitabilmente a garantire non solo alcune opere che da interventi che devono partire ma che vanno ad equilibrare, anche alla luce del cavo successivo all'ordine del giorno che l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, bilanciare ed equilibrare uno stato che fino ad oggi necessitava di continue variazioni sempre contenute nello schema di bilancio riequilibrato adottato dallo stesso Consiglio comunale.

Oggi noi riusciamo a mettere anche un punto definitivo e quindi evitare che nei giorni successivi ci potremmo ritrovare delle mega variazioni di bilancio; scendendo,, invece, al tema che ho sollevato sempre in quest'aula che vede molto interessata l'Associazione, gli amici dell'Associazione presenti in aula, ma soprattutto l'intera città e non da meno lo stesso Consiglio Comunale certe rassicurazioni vadano date. E' chiaro che noi oggi ci muoviamo, mi rivolgo all'Associazione e al pubblico, è chiaro che noi dobbiamo partire da un dato di fatto. Noi oggi approviamo una variazione di bilancio, noi non entriamo nel merito degli atti collegate alla variazione di bilancio. Mi spiego meglio noi oggi non possiamo entrare nel merito degli interventi per i quali noi approviamo la variazione di bilancio, questo perché? Perché si tratta di un mero atto finanziario, noi oggi non approviamo di edificare, di avviare un'opera, no! Noi oggi approviamo soltanto di stanziare delle somme per una determinata destinazione, nel caso di specie rispetto alla l'ultimo Consiglio Comunale nel quale questo Consiglio si è assunto la responsabilità di rinviare il capo all'ordine del giorno, perché? Perché in maniera forse poco opportuna questo Consiglio era stato messo nelle condizioni di scegliere quale demolizione bisognava fare. Cosa che, all'unanimità, questo Consiglio non ha ritenuto opportuno. Non ha ritenuto opportuno, perché? Perché non è competenza del consigliere comunale o del Sindaco decidere se demolire l'immobile X piuttosto che l'immobile y, no! Il nostro dovere è quello che ci impone la legge ovvero quello di destinare delle somme alle demolizioni così come impone la norma da un lato ma la stessa Procura della Repubblica dall'altro lato. Oggi noi stanziamo circa 300 mila euro per le demolizioni, poi viene demandato all'ufficio competente che ha l'indicazione e soprattutto le interlocuzioni intercorse con la Procura della Repubblica e agli uffici compete determinare quale immobile demolire prima. C'è già un elenco di RESA che sono ormai oggetto di attenzione

dalla Procura e dagli stessi uffici, è chiaro che si seguirà un criterio trasparente imposto dalla norma.

Oggi è imposto dalla Procura, oggi è finalmente arrivato il momento anche di presentare alla città quelle che sono le indicazioni, quelle che sono gli obiettivi e soprattutto la programmazione dell'Amministrazione comunale rispetto a un problema che da anni purtroppo affligge questa città così come il resto del sud Italia. E' all'attenzione dell'Amministrazione comunale, soprattutto del Sindaco, una proposta molto articolata, chi mi ascolta forse già ha potuto apprendere nei giorni precedenti alcuni elementi. Noi abbiamo ad Afragola circa 1.300 ordinanze di acquisizione al patrimonio comunale il che significa che mediamente se ogni ordinanza contiene dai 3 alle 6 unità immobiliari il calcolo è semplice per capire quanta unità immobiliare oggi il Comune di Afragola ha acquisito al proprio patrimonio per abusi edilizi. Allora, per garantire un'equità normativa ma soprattutto anche sociale per affrontare questa problematica dobbiamo partire da un dato di fatto, perché noi dobbiamo innanzitutto, io l'ho spiegato già qualche seduta precedente, non voglio logicamente replicarsi però è chiaro che bisogna procedere con un censimento serio del proprio patrimonio, è chiaro che bisogna procedere con il censimento degli occupanti di questi immobili, è chiaro che bisogna procedere a censimento degli immobili delle unità allo stato grezzo rispetto al Regolamento che questo Ente ha adottato nel 2013, che è il Regolamento formato ai sensi del comma 65, della L.R.1/2013 è chiaro che bisognerà dare seguito a questo lavoro mediante le dichiarazioni di pubblica utilità e laddove è possibile concedere in locazione questa unità immobiliare agli occupanti valutando nel contempo anche la possibilità di alienare queste unità immobiliari salvaguardando, laddove la legge lo consente, determinate priorità. Per fare questo l'Amministrazione Comunale, non vi nascondo che tra i primi problemi che il Sindaco e l'Amministrazione si è posto all'indomani del proprio insediamento, però poi ci siamo ritrovati col problema del dissesto finanziario, oggi che finalmente chiudiamo la parentesi del dissesto finanziario perché al capo successivo c'è l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato che ha ottenuto il parere favorevole da parte del Ministero, è chiaro che da domani l'Amministrazione Comunale potrà avviare questo percorso amministrativo che il Comune di Afragola può vantare di essere tra i primi, se non il primo Comune del Sud Italia, ad avviare questo lavoro. E' inserita anche nella variazione di bilancio che stiamo adottando, è inserito nel bilancio riequilibrato che dobbiamo approvare e quindi nei prossimi giorni sicuramente già era, lo spiegherò meglio il Sindaco, era obiettivo del Sindaco con atti alla mano dialogare con la città e presentare

questa iniziativa che da un lato si pone come un obiettivo politico ma dall'altro lato potrà dare delle risposte concrete a quelli che sono le problematiche che molti cittadini di Afragola, e non solo, aspettano da tanti anni. Ripeto, è un iter amministrativo complesso ma non certo impossibile che partirà da qui a breve; da questo punto di vista l'intero Consiglio Comunale sarà impegnato in questo obiettivo e in questo lavoro, però ripeto solo all'esito di questo lavoro l'Amministrazione potrà farsi carico, in maniera seria, di interloquire con la Procura della Repubblica perché negli anni ce ne sono stati interlocuzioni con la Procura della Repubblica, in varie occasioni ho presentato con con il Sindaco di turno con la Procura. Ma se non presentiamo un quadro chiaro alla Procura della Repubblica dicendo guarda abbiamo tot unità allo stato grezzo, tot unità che devono necessariamente essere completate perché è volontà dell'Amministrazione mettere a reddito queste unità immobiliari, noi non possiamo interloquire in maniera seria con la Procura della Repubblica, solo in quel momento noi possiamo dire guarda è volontà dell'Amministrazione demolire l'unità immobiliare allo stato grezzo e concentrarci sull'unità immobiliare che possono essere occupate in maniera legittima e quindi da un lato salvaguardare quella che è l'emergenza abitativa degli occupanti laddove la norma lo consente, dall'altro lato consente a quest'Amministrazione di mettere a reddito un patrimonio comunale di oltre 2.000 unità immobiliari che da anni purtroppo non viene ahimè messo a regime. Quindi da questo punto di vista ritengo che potrà avviarsi potrà avviarsi un periodo molto di complicato dall'altro ma con obiettivi molto seri e molto e molto concreti. Poi su questo sicuramente il Sindaco saprà entrare meglio nel merito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. La parola al consigliere Giustino.

AFFINITO GIUSEPPE: Non voglio entrare nel merito di un atto che ha perso ogni efficacia a origine. Vi invito a leggere l'articolo ,in questo poi dobbiamo trovare conforto nel Segretario comunale di seduta che sarà costretto su istanza della richiesta di questo consigliere comunale ad assumersi la responsabilità di fare votare o di non fare votare quest'atto, 175 del TUEL è estremamente chiaro e ancor più chiara la giurisprudenza a sostegno. Il successivo comma 5, del citato articolo 175, regola le conseguenze nel caso in cui non si provveda alla ratifica dell'atto nei termini. Pare opportuno precisare che la mancata rettifica può avvenire in tre diversi modi, con la mancata sotto posizione dell'atto al Consiglio entro i 60 giorni e ci troviamo in questo caso, con la mancata ratifica da parte

del Consiglio per inerzia nonostante la relativa proposta gli sia stata proposta entro i 60 giorni e con l'espressa negata ratifica. E' chiaro che noi ci troviamo nella prima ipotesi, la conseguenza della mancata ratifica è la decadenza, ex tunc, della deliberazione della Giunta Comunale fatti saldi i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata che l'organo consiliare è tenuta ad adottare nei 30 giorni successivi. Quindi non volendo entrare nel merito abbattimento sì, abbattimento no, ci vuole l'elenco o non ci vuole l'elenco, ci troviamo di fronte a un atto che è decaduto con efficacia ex tunc, quindi significa che tutti gli atti, le conseguenze che quest'atto di Giunta ha prodotto vengono a decadere a meno che per questi effetti il Consiglio Comunale non si esprima nei 30 giorni successivi, altrimenti quegli effetti vanno pure ripetuti, cioè vanno restituiti al Comune. Quindi, Presidente credo che ci troviamo in un collo di bottiglia, ci troviamo semplicemente di fronte alla impossibilità all'impraticabilità di andare avanti nella ratifica di questo atto, che è un atto decaduto, né possiamo sanarlo. Poi, è fatto salvo la possibilità in capo alla Giunta il riproporre, tout court, l'atto oppure fatto salvo la proposta di questo Consiglio Comunale di approvare una proposta dirigenziale che viene fatta direttamente al Consiglio Comunale. Quest'atto così come concepito stamattina non è suscettibile di alcuna votazione. Presidente in credo di essere stato abbastanza chiaro e incamminarsi rispetto a un contesto normativo estremamente chiaro, rispetto a un contesto giurisprudenziale unanime, rispetto al principio sancito dal TUEL significa prestare il fianco a ricorsi che possono portare a danni seri in capo al Comune. Quindi, faccio appello alla sua sensibilità perché lei nella qualità di Presidente di quest'Assise provveda a ritirare l'atto e quindi a non fare procedere questo Consiglio Comunale alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. **(E' entrato in aula il consigliere Iazzetta Raffaele).**

(Intervento fuori microfono). La parola alla consigliere Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Presidente, chiederei un attimo di sospensione, perché c'è necessità di verificare alcuni punti, perché giusto che delle eccezioni sollevate vengono un attimo verificate con calma. Se il consigliere Giustino giuridicamente ha ragione, se ci sono altre forme giuridiche che possiamo adottare visto che è un atto fondamentale per il benessere dei cittadini, chiedo un momento di sospensione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tignola. Il Segretario ha bisogno di un approfondimento, ha bisogno di qualche minuto quindi mettiamo in votazione la proposta di sospensione da parte della consigliera Tignola. Procedo per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito '76 (favorevole), Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

16 voti favorevoli, 6 voti contrari. Si approva la richiesta di sospensione richiesta dalla consigliere Tignola. 10-15 minuti, il tempo di approfondire. Grazie

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: Alle ore 13:05 si prendono i lavori del Consiglio Comunale. Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), Nespolese Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

22 presenti e 3 assenti, la seduta è validamente costituita.

Ci eravamo fermati alla sospensione sul capo numero 2, quindi riprendiamo i lavori dal capo numero 2. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Si sospende il Consiglio Comunale per approfondimento, poi viene in aula, fa l'appello e chiede se qualcuno vuole intervenire. Io credo che lei debba dare, innanzitutto, una spiegazione di quello che è successo e poi riprendiamo il ragionamento. Non è che qua sospendiamo la discussione, ci mangiamo il panino, ce ne andiamo dall'altro lato, facciamo discussioni chilometriche e poi vediamo in aula come se niente fosse. Io credo che a questo Consiglio lei, l'Ufficio di Presidenza, il Segretario Comunale o il Sindaco qualche spiegazione rispetto alla riunione che avete tenuto la dovete dare, perché da questi banchi abbiamo sollevato una eccezione che è il mancato rispetto del dettato normativo dell'articolo 175 del TUEL.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Qualcuno che vuole intervenire? La parola al Sindaco.

SINDACO: Ecco dopo la ripresa, le osservazioni sono state recepite e affrontate, più che una riunione è un approfondimento di cui ho chiesto conto ai dirigenti coinvolti e al di là di quella che è stato l'iter di avvicinamento alla convocazione della seduta odierna sicuramente l'Ufficio di Presidenza, ancora una volta dobbiamo riconoscere, che non è stato messo nelle condizioni di tenere un quadro chiaro, chiaro anche della tempistica, in

ordine alle approvazioni. Questo lo voglio dire giusto per dare anche un elemento di comunicazione dal mio punto di vista veritiero proprio in quella famosa seduta di Giunta, famosa perché è stata revocata la delibera e la data di approvazione della stessa a monte di un percorso che poi ha comportato anche la registrazione della stessa agli inizi di agosto; chiesi esplicitamente che si prestasse la massima attenzione anche all'arco temporale attraverso il quale, lungo il quale si dovevano osservare determinati adempimenti. Ovviamente i conti tutti li sappiamo fare, è giusto mettere in condizione anche chi ci segue di poter avere un quadro veritiero rispetto a questa tempistica ed è proprio l'esito di questa stessa organizzazione temporale dei lavori tenendo conto anche del capo successivo che consentirà finalmente al Consiglio Comunale di valutare e nel caso approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato con l'avallo delle competenze Autorità Ministeriale alla luce anche del Decreto Ministeriale notificato nei tempi e modi di legge per tutti gli adempimenti consequenziali, io ritengo che in ordine alla situazione di sospensione degli effetti che si sono determinati in un arco temporale che riguarda gli ultimi due giorni, il weekend che appena trascorso, credo che considerando l'esito anche della totale trasposizione della portata di questa variazione di bilancio sistemica, di portata generale come ha illustrato efficacemente l'Assessore competente, l'Assessore al Bilancio al fine di salvaguardare gli equilibri dello stesso bilancio riequilibrato e tenendo conto delle risposte che sono state date e continuano ad essere date in ordine ad alcune adempimenti di fondamentale rilevanza, in primis, quello che vede ancora presenti e li ringrazio alcuni concittadini sul tema che è stato sollevato con veemenza anche dal consigliere Caiazzo, una veemenza verbale che sicuramente è dovuto, come gli ho detto prima, al suo forte attaccamento alla città, io credo che bisogna procedere con assoluta capacità risolutiva all'approvazione dell'atto esponendoci anche a tutte le verifiche che potrebbero comportare la sollevazione di interessi da parte dei soggetti legittimati. Nella consapevolezza che questo consente innanzitutto di dare risposte alla città così come si è inteso fare con la variazione di bilancio adottata dalla Giunta Municipale, in primis con l'accantonamento di quelle risorse finanziarie che sono il frutto di una interlocuzione che gli uffici hanno avuto con le competenze autorità giudiziarie, col il quale abbiamo manifestato la volontà di procedere ad un approccio di tipo programmatico e definitorio che va proprio nella direzione che è stata efficacemente, anche questa volta, indicata dal consigliere, avvocato Affinito.

Tant'è vero che proprio in queste ipotesi di bilancio riequilibrato che ci auguriamo che da oggi non sia più, anche per il Consiglio comunale, ipotesi ma operatività delle risorse che

sono state definite, si possa mettere mano a quel grande ed ambizioso progetto di schedatura, monitoraggio e censimento degli immobili acquisiti al Patrimonio comunale, il che consentirà anche di individuare finalmente, le realtà che possono essere oggetto di una particolare attenzione da parte delle competenti autorità giudiziarie nel dialogo proficuo con le istituzioni locali per adottare i provvedimenti conseguenti, in primis quello del ristabilimento dell'interesse generale a che determinate forme di abuso non siano più presenti sul territorio, ma salvaguardando specie l'interesse di una comunità che del disordine urbanistico e territoriale è vittima, in questo riconoscendo a pieno anche gli spunti che erano stati fatti fuori Consiglio e fuori il microfono dal rappresentante dell'Associazione e questo approccio, mi preme sottolineare perché poi la politica è il Consiglio comunale, la centralità del Consiglio comunale ma è anche quello che poi il Consiglio comunale rappresenta in città, attraverso i suoi rappresentanti e attraverso anche le comunità e i gruppi politici di riferimento e io ricordo che in estate proprio in un'assemblea che si tenne in un locale commerciale all'ingresso della Pineta comunale ribadimmo proprio questo tipo di approccio. Quindi da questo punto di vista confortato anche dall'esito e dal destino che queste misure potranno avere alla luce anche dell'approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato, credo di essere in dovere di invitare il Consiglio comunale, tutti i consiglieri comunali a procedere con l'approvazione dell'atto.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Caiazzo Antonio.

CAIAZZO ANTONIO: Ancora una volta le doti oratorie del Sindaco cercano di mettere una toppa su un problema che però inevitabilmente esce fuori, no avevo chiesto al Sindaco e l'Amministrazione, forse con toni troppo alti e chiedo scusa per la veemenza, per qualche parola non consona al Consiglio comunale, ma registriamo che anche dall'intervento del Sindaco che dopo la nostra votazione all'unanimità l'Amministrazione, come al solito, ha fatto orecchie da mercante e quello che noi abbiamo votato e quello che abbiamo chiesto all'Amministrazione da quel giorno non ha fatto niente di quello che Consiglio comunale tutto aveva chiesto, questa è la seconda volta! Si ricorda avvocato Tignola pure sulla Masseria Ferraioli ad oras chiedemmo, il consigliere Di Maso si alzò e con grande passione mise il bene della città davanti a tutto, chiedemmo l'intervento del Dirigente in Consiglio e non si è mai fatto niente. Questo è sintomo proprio che

l'Amministrazione non non ci ascolta proprio, ma il problema non è che non ascolta l'opposizione, il problema è che non non se ne frega niente di quello che pensano i consiglieri comunali. Glielo dico subito e glielo dimostro con i fatti anche, perché ci troviamo di fronte ad una maggioranza spaccata, voi non avete avuto nemmeno la sintesi di portare un nome nella Commissione per i giudici onorari, cioè la maggioranza è spaccata che non si riunisce e non fa riunioni di maggioranza. Lei in aula ha sfiduciato Affinito, perché Affinito prima di lei si è alzato e ha detto semplicemente che questo atto va votato e va difeso, lei invece si è alzata ed ha detto no, facciamo un approfondimento. Ma che succede, che Affinito non si fida di Tignola e Tignola non si fida di Affinito? No. Il problema è questo che è una maggioranza non coesa, una maggioranza divisa non può amministrare questa città, dopo approfondiremo negli atti del bilancio vedevo un attimo da questi da questi banchi di maggioranza che cosa.... Perché posso dire una cosa, quello che pensa la Giunta e il Sindaco con tutto il rispetto non ci appassiona e sai perché? Perché loro se la cantano e se la suonano, dall'altro lato fanno orecchie di mercante davanti alle richieste dei Consiglieri comunali. Un'altra cosa, votate quest'atto. Votate il Bilancio senza la presenza del Segretario Comunale, prima il consigliere Russo lo diceva ma non è un caso, casca un po' come il cacio sui maccheroni l'assenza del Segretario, perché noi ci troviamo quest'oggi a votare tre atti fondamentali senza la presenza del Segretario. Mi dispiace per la dottoressa Pedalino che oggi si assume questo grande onere e quindi, siccome lei è qui, ci deve dire se il consigliere Giustino ha detto sì o no, una baggianata. Io sono d'accordo con il consigliere Giustino, cioè quest'atto lei autorizza, me lo consente dottoressa per la stima, spero reciproca, ma lei autorizza il Consiglio comunale a votare un atto decaduto! Perché Giustino dice che quest'atto è decaduto. Io sono d'accordo con lei. Lei che oggi qui in questa sede è il notaio dell'aula, lei dà ai consiglieri comunali che bene o male li vedo, lunga vita ai consiglieri di Pannone, voteranno quest'atto, lei però ci deve dire a noi se stiamo votando o meno un atto nullo. Secondo me è nullo. Per quel poco che capisco di Diritto Amministrativo. Però cerchiamo da lei una parola di conforto, visto che in questo momento è il notaio dell'aula, vogliamo sapere se è giusto o meno quello che dice il consigliere Giustino.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, la parola al Segretario.

VICESEGRETARIO: Rispetto a quest'atto il Sindaco ha già detto ovviamente che i tempi sono superati, però il Consiglio comunale è sovrano in questa scelta, tenuto conto che subito dopo c'è anche l'atto di Bilancio St, abilmente riequilibrato.

PRESIDENTE: Va bene Grazie. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: La mortificazione più totale non del Decreto legislativo di cui all'articolo 900 comma 130°. La moltiplicazione del Testo Unico degli Enti Locali che stamattina immaginavamo il Segretario di seduta mettesse al centro della sua attività, quale Garante dei lavori di questo Consiglio comunale. L'articolo 175 è un articolo estremamente chiaro, l'atto di Giunta che contiene una Variazione di Bilancio la proposta va ratificata dal Consiglio comunale entro i 60 giorni. Non è qui l'opportunità politica a votare o a non votare l'atto, è una valutazione di ordine tecnico, di natura amministrativa. Il Consiglio comunale non può ratificare un atto che è decaduto. Giurisprudenza in un'unica direzione l'art.175 del Testo Unico degli Enti Locali è estremamente chiaro, anche per quanto riguarda il comma 5 dello stesso articolo. Quindi alla fine sempre abbastanza paradossale che questo bene della città vi porta a infrangere anche le regole fondamentali, perché poi il Testo Unico degli Enti Locali è il contesto normativo che regola la vita e l'attività degli Enti Locali. E vederlo mortificato in quest'aula, anche da un professionista qual è il Dirigente che oggi riveste il ruolo di Vicesegretario comunale in questa aula, davvero fa cadere le braccia. Noi è chiaro che assumeremo su di noi, l'abbiamo sempre detto, stavolta purtroppo per una serie di eventi saremo costretti a essere consequenziali. Voi non vi rendete nemmeno conto che il gesto che state facendo vi espone, addirittura, a far decadere l'atto del Bilancio riequilibrato. La vostra miopia di andare avanti a tutti i costi e in tutti i modi, non vi fa rendere conto a quale danno immane state prestando il fianco, davvero non ho parole rispetto alla mortificazione totale della legge che stamattina state consumando in quest'aula. Vi inventate amministrati visti, vi inventate Giuristi, vi inventate di inventate economisti, ci sta tutto! Non quanto il contesto normativo è estremamente chiaro, noi assumeremo le nostre responsabilità. Io annuncio il mio voto negativo a quest'atto per questo per questo motivo, ma soprattutto al di là di questo motivo tecnico mi tocca censurare l'atteggiamento di un Amministrazione vile, estremamente vile, perché solo un mese fa in quest'aula siamo venuti a ragionare di variazioni di Bilancio per l'accensione dei Mutui a Tassa Depositi e Prestiti finalizzati agli abbattimenti. Ebbene in quella seduta il Consiglio comunale all'unanimità, cassò

l'atto rinviandolo alla competente Commissione, al fine di acquisire determinate indicazioni. Oggi venite, quell'atto l'avete trasformato e nascosto tra le righe di questa Variazione di bilancio che, tra l'altro lo voglio ribadire e non mi scoccherò mai di ribadirlo, arriva fuori ogni termine e così prendendovi beffa delle indicazioni di un Consiglio comunale, non di una parte del Consiglio comunale ma del Consiglio comunale nella sua maggioranza. Poi vengono qui Sottosegretario, Sindaci, Vice Sindaci, Dominus e consiglieri comunali che vengono qui a dettare lezioni di stile ma scusatemi, di fronte a una mortificazione del genere, ma quale stile voi vi aspettate che questa opposizione possa mettere in campo se non quella di una alzata di barricata per il bene di questa città. Assumetevi la responsabilità, faremo presente nei nostri ricorsi che a pagare i danni che emergeranno da questa atto, sarà quella parte del Consiglio comunale che lo avrà deliberato, perché poi bisogna assumersi anche questo tipo di responsabilità perché qua non c'è nessun titolo tecnico, non c'è alcun parere tecnico, non c'è alcun parere pro-veritate che smentisce quello che il consigliere Giustino e l'opposizione ha rappresentato stamattina, c'è solo una volontà politica di andare avanti con un atto decaduto che nel frattempo sta espletando effetti per due milioni e mezzo di euro. Questa è la responsabilità che quella parte di Consiglio comunale stamattina si assumerà e noi su questa cosa stavolta non faremo sconti a chicchessia e non aspetteremo, probabilmente nemmeno una sospensiva. Chiederemo perché mi conforta qualche avvocato che ci sono addirittura gli estremi per i danni che state cagionando con la ratifica di questo atto. Spero di essere stato abbastanza chiaro, c'è il rammarico davvero, altro che non abbiamo le risorse per affrontare i contenziosi, state confondendo la diligenza del buon amministratore che ha perso le elezioni e che si inchina a una logica di governo voluta da chi l'ha vinto, con chi invece sta chiedendo il rispetto delle regole. Approfitteremo, visto che mi hanno confortato che un atto nullo è sempre annullabile, provvederemo ad annullare e a chiedere e a fare ricorso, nelle sedi competenti anche rispetto all'altra Variazione di bilancio che in quest'aula anche, avete votato fuori tempo massimo. Igiene istituzionale, decenza, decoro amministrativo, tutte parole che mutuiamo dai ragionamenti che il Sindaco fa continuamente in quest'aula e che ha fatto sin dal primo giorno accompagnato da Castiello e da Nespoli dal balcone di questo Municipio. Altro che igiene istituzionale, altro che decoro amministrativo, mortificazione di ogni forma di regola, di norma, non di partecipazione e di democrazia che possono essere concetti anche per certi aspetti arbitrari Ma qua ci troviamo di fronte alla mortificazione di un Consiglio comunale, inventandosi, ponendosi sotto l'egida di un

Dirigente di questo Comune che oggi veste il ruolo di Segretario di seduta e forse vedi consigliere Russo e questo è il motivo per cui il Segretario comunale non è presente qui in quest'aula. Dirigente-Segretario che saprà assumere su di sé la responsabilità di non essere intervenuto codice alla mano, Testo Unico alla mano nel fermare questo scempio che si sta consumando stamattina in quest'aula. Io sono stato costretto ad articolare il mio no motivandolo, così mi è stato chiesto dal mio avvocato. Annuncio il mio no e credo che non vi stiate rendendo conto, che votare quest'atto un eventuale accoglimento del ricorso di quest'atto va ad inficiare anche l'atto successivo che è quello dell'approvazione del Bilancio di riequilibrato, però voi siete quelli che in questo momento si sentono onnipotenti, voi siete quelli che godete della guarentigie del Governo, noi siamo gli umili servitori di questa città, che faranno tutto il possibile per porre fine a quella che è l'Amministrazione che per antonomasia si sta rilevando la peggiore di tutta la storia della città. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione: “Si propone al Consiglio comunale di approvare la relazione istruttoria che precede e che qui si abbia per integralmente trascritta:

di ratificare ai sensi dell'articolo 175 comma 4 e dell'articolo 42 del decreto legislativo 267/2000, la deliberazione di Giunta comunale n.80/2023 del 24/7/2023, avente ad oggetto: “Variazione di esercizio provvisorie 2021-2023 - annualità 2023. Variazione multisettore, finanziario, culturale e sociale, lavori pubblici, transizione al digitale”.

Per appello **Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (1982) (favorevole), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito (1976) (favorevole), Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (a), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).**

16 voti favorevoli 6 voti contrari la proposta viene approvata.

*****Afragol@net*****

Si dichiara la presenti immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo numero 267/2000, per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa votazione come prima **16 voti favorevoli 6 voti contrari** Grazie.

Passiamo al capo numero 3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Approvazione dello schema di bilancio consolidato di cui all'articolo 147 quater commi 4 e 5 e 223 bis del Decreto Legislativo 267/2000 articoli 11 e 11 bis quinquies e allegato 4 Decreto Legislativo n.118/2011, così come integrato dal Decreto Legislativo 126/2014 relativo all'esercizio 2021. Proposta numero 58/23”.

La parola all'assessore Terracciano, prego assessore.

ASS. GELSOMINA TERRACCIANO: La disciplina del Bilancio consolidato è contenuta nel Decreto Legislativo n.267 del 2000. Successivamente modificata e integrato dal Decreto Legislativo n.126 del 2014, il Decreto Legislativo n.118 del 2011, il Decreto Legislativo del 2011 n.118 stabilisce che le Amministrazioni sono in grado di redigere un Bilancio Consolidato con i propri Enti, organismi strumentali, aziende società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del Bilancio consolidato. Successivamente occorre predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, lo schema di Bilancio Consolidato 2021 e la relativa proposta Deliberativa consiliare con corredati da tutti gli allegati previsti dalle norme. Quindi sono: Conto Economico Consolidato, Stato Patrimoniale Consolidato e relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria- patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Afragola attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate, ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2021. Esso deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli Enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso Enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo di pianificazione e controllo. Attribuire all'Amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo comprensivo di Enti e Società, ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniale e finanziarie di un Gruppo di Enti e Società che fa capo all'Amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il Comune di Afragola in base, in conseguenza della ricognizione richiamando i criteri definiti nel principio applicato del Bilancio consolidato di cui all'allegato 4 su 4 del Decreto del 2011 numero 118, coordinato dal Decreto Legislativo 2014 numero 126;

Con deliberazione di Giunta comunale numero 105 del 11/11/2022, avente ad oggetto: “Bilancio consolidato, individuazione dei componenti del Gruppo Comune di Afragola- Perimetro consolidamento anno 2021” e con ulteriore delibera, sempre di Giunta, la n.30 del 3/5/2020 di rettifiche della stessa deliberazione di Giunta n.87 del 14/8/2023, ha individuato per il Comune di Afragola all'ambito di consolidamento da applicarsi al Bilancio consolidato 2021, in particolare alla del con delibera di Giunta Comunale n.105 è stato approvato il perimetro con errore di calcolo per l'Azienda Consortile e mancata indicazione del Consorzio ATO e dell'Ente Idrico Campano. La predetta Delibera è stata rettificata dalla Delibera di Giunta n.30 del 3 maggio. Il perimetro 21 è stato approvato con delibera di Giunta comunale 87 del 14 agosto. Nel Gap non sono stati ricompresi anche il Consorzio CIS ed Incofarma, non vi è alcuna modifica per il Perimetro.

Con delibera di Giunta Comunale n.57 del 7/6/2023 è stato approvato il Bilancio consolidato con proposta al Consiglio. Manca il riferimento all'ultima Delibera di Giunta n.87 del 14 agosto 2023, la n.30 del 03/05/2023 avente ad oggetto: “Bilancio Consolidato individuazione dei componenti del Gruppo Comune di Afragola Perimetro consolidamento –anno 2021”, specificazione c'è solo la modifica del GAP . Nella proposta che oggi viene sottoposta al Consiglio Comunale ed è stato riportato il nuovo GAP di rettifica della deliberazione di Giunta n. 87 del 14.08.2023, nelle delibere già citate sono state approvati due elenchi di tutte le aziende che fanno parte dell'attività Amministrativa del Comune di Afragola. Bisogna precisare alcune cose in ordine al Consorzio CIS e alla società Incofarma e al Consorzio Sole. L'avvocatura comunale a seguito della richiesta formulata dal Dirigente finanziario, con nota protocollo del 28/11/2022 e successiva nota del 6/7/2023 relativa al consorzio CIS, comunicava che la III sezione del Consiglio di Stato con decreto n.11671 del 12/9/2019, dichiarata per la riforma della sentenza breve del Tribunale Amministrativo del TAR- Regione Campania. Invece in relazione agli eventuali contenziosi pendenti con il Consorzio Sole rappresentava che con ricorso depositato avanti al Tribunale di Napoli Nord, il Consorzio Sole chiedeva la nomina di un liquidatore, ai fini di accertarne la definitiva estinzione, per effetto era stato nominato liquidatore l'avvocato Bruno Sellitti. Alla luce della predetta nota dell'avvocatura, l'ufficio finanziario con il conforto del Collegio dei Revisori dei Conti svolgeva anche un approfondimento in ordine alla partecipazione del Comune al Consorzio intercomunale per i servizi socio-sanitari. Questi, con la precedente deliberazione era escluso dal GAP, unitamente al Consorzio Sole. Dalle verifiche svolgeva emergeva che il Comune non ha sottoscritto alcuna convenzione per la gestione della

Farmacia comunale, invece era in contestazione la formale adesione del Comune di Afragola al Consorzio CIS. Come si evidenzia una nota del 2017 a firma del sindaco Tuccillo. Nonostante ciò è emerso altresì che, con delibera di Consiglio Comunale n.64 del 2014, il Comune di Afragola aveva però aderito al Consorzio Intercomunale per i servizi socio sanitari, nelle more la Regione Campania autorizzava l'apertura di una sedicesima Farmacia. Una sede farmaceutica che era assegnata direttamente alla società Incofarma Spa che a tutto oggi ne cura la gestione. Pertanto si precisa che i contenziosi insorti tra il comune di Afragola e la società Farma Spa e CIS, si sono conclusi con sentenza del TAR Campania n.5711/2017 e Decreto del Consiglio di Stato n.11712 del 12/9/2019. E' stato confermato il restante contenuto della Delibera 30/2023, circa la definizione del Perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, riferito all'esercizio finanziario 2021. Il Perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2021, è stato definito nel seguente modo: società Afragol@net srl Unipersonale, la SCPA di Città del Fare, società in liquidazione, l'Azienda Consortile dei Servizi Sociali, l'Ente Ambito Napoli- Volturno ATO 2 Campania. L'Ente Idrico Campano, in cui il Comune di Afragola partecipa per una percentuale del 1,1135 con una quota di partecipazione di 32.645. Il consorzio CIS in cui il Comune partecipa per una percentuale pari al 4,1667%. Incofarma il Comune di Afragola detiene partecipazione indirettamente nella società Incofarma partecipata al Consorzio CISL. Infine, si rappresenta che per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Afragola, sono stati adottati gli schemi contabili previsti dal decreto legislativo n.118/2011 sono stati elisi debiti e crediti reciproci tra Ente e società partecipate al fine di non duplicati i relativi dati. Il principio contabile del 4/4 dell'allegato al Decreto Legislativo n.118 rubricato "principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" elimina questi debiti e crediti. Alla proposta di delibera di Consiglio di cui all'oggetto è stato allegato lo schema di Bilancio consolidato del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Afragola per l'esercizio 2021, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione composta da Conto economico e stato patrimoniale, relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa. Agli atti degli uffici sono conservati i bilanci dell'esercizio 2021 degli Enti e delle società assoggettate al consolidamento, vi è poi la relazione allo schema di bilancio consolidato 2021, con parere favorevole dell'Organo di revisione. Grazie

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passo alla... La parola al consigliere Giustino, prego

GIUSTINO GENNARO: Noi ci siamo sempre sforzati di parlare di approssimazione nell'azione amministrativa, di superficialità nell'azione amministrativa, ma chi in realtà ha reso bene il termine di quello che è l'attività di questa Amministrazione è stato il Sindaco in persona quando ha coniato, per i suoi Dirigenti, per i suoi uffici, per i suoi funzionari che collazionavano gli atti per questo Consiglio comunale, il termine di "sciatteria amministrativa" è la stessa sciatteria che ci ha portato a votare un atto ben oltre i termini previsti dalla norma sul capo precedente, ed è la stessa sciatteria che ci porta a votare l'atto sul Bilancio consolidato. Stiamo parlando a ottobre 2023 del Bilancio consolidato che riguarda l'anno 2021, questo la dice lunga pure sulla capacità di questa Amministrazione di stare in tensione sui tempi, sugli atti, inconsapevole poi dei problemi che ne possono derivare. E così l'11/11/2022 si partoriva il primo atto, si andava a definire il Perimetro del GAP, si andava a definire chi doveva stare dentro e chi doveva stare fuori al Bilancio consolidato, poi se ne partoriva un altro atto di Giunta il 5-5-2023, poi se ne partorito un altro il 16/6/2023 e poi se partoriva un altro a cavallo di Ferragosto il 14 agosto 2023 che dopo oltre due mesi, finalmente viene all'attenzione di questo Consiglio comunale.

I Revisori dei Conti, così come per quest'atto, per il consolidato ma così come nella loro attività che ci sta accompagnando, per ogni atto esprimono sempre il loro parere favorevole, senza rendersi conto che poi gli atti successivi dicono spesso cose diverse dagli atti precedenti, ma questi poi sono dettagli, l'importante è che l'atto ultimo è collazionato nella sua maniera più corretta. Vedete, voi siete come dire, non vorrei usare termini forti per non urtare la suscettibilità di nessuno, ma siete dei furbastri di pessima fattura, queste modifiche da dove nascono? Perché vi siete resi conto che il GAP, la Perimetrazione del Bilancio consolidato era sbagliata? Vede Assessore fa specie ascoltare la proponente dell'atto che, tra l'altro però non vota all'atto eh sì, perché l'atto che la Giunta ha formalizzato come proposta al Consiglio su proposta della assessore Terracciano che non ha firmato, non l'ha votato! E fa specie che anche su quest'atto il Segretario Comunale nella seduta di Giunta, ma anche di Consiglio, non è il nostro Segretario Comunale e allora le eccezioni sollevate in maniera bonaria dal consigliere Russo che chiedeva se sta succedendo qualcosa tra il Segretario comunale e l'Amministrazione e il resto della macchina dirigenziale –

burocratica dell'Ente. Forse trovano pure qualche forma di riscontro e riscontro non lo si trova solo in quelle che sono le voci di corridoio, forse, probabilmente qualcuno dovrebbe rendere edotto questo Consiglio Comunale in modo particolare quella parte di maggioranza che sosterrà anche stavolta tout court in maniera irrazionale l'atto che gli state presentando che su una delle aziende del nostro Bilancio consolidato, in modo particolare sulla Farmacia Comunale c'è la Procura Generale della Corte dei Conti, non la Corte dei Conti, la Procura Generale Della Corte dei Conti. Forse qualcuno dovrebbe dire che siamo rivalutando la Perimetrazione delle Aziende, delle partecipate del nostro Bilancio consolidato perché nel frattempo la Corte dei Conti ha chiesto a questo Comune il pagamento di 376 mila euro oltre interessi e rivalutazione. Forse questo Consiglio comunale, quei Consiglieri comunali, si meritano di essere resi edotti delle procedure che in qualche modo forse alla fine li possono pure riguardare. Forse, le eccezioni sollevate dal Segretario comunale che non è presente questa sera qui in quest'aula, andrebbero partecipati non tanto a questa parte dell'opposizione che può rimanere a l'oscuro di tutto, quanto piuttosto a quella parte della maggioranza e forse è questo il motivo per cui il Segretario oggi non c'è? Perché vi ha consigliato vivamente di non votare e quindi soprassedere alla votazione di questi atti? Eh sì, perché c'è una nota del Segretario comunale che invita il Consiglio comunale a soprassedere alla votazione di questi due atti. Consiglieri Affinito guarda io la prego vivamente... Vuole sapere se io ho la nota? Io la nota ce l'ho ma non gliela do e se poi è vero Lei che fa mi rinvia gli atti? Allora mi pare che per il solo fatto che abbiamo fatto la scuola di giurisprudenza siamo il verbo e no! Ora vi dimostreremo che non è più così.. Ho fatto una domanda, questo Consiglio comunale è stato reso edotto? Che su questi due atti ci stanno delle perplessità del Segretario generale che invita il Sindaco a soprassedere alle votazioni di oggi? Poi, se sto dicendo una baggianata il Sindaco che è nell'indirizzo di quella nota, mi puoi anche smentire. E, se il Segretario Comunale inviata a soprassedere, io mi voglio chiedere per quale motivo, certo non è il consigliere di opposizione che vi dice "Jà nun vutam chist'att ch è sbagliat", è il Segretario generale dell'Ente.

Sto chiedendo al Sindaco di renderci edotti, se esiste questa nota e quali sono i contenuti di questa nota. Ma pure per permettere a questo Consiglio comunale, in modo particolare a chi nella maggioranza lo dovrà sostenere assumendo su di sé delle responsabilità di permettere loro di prendere una decisione in maniera compiuta. Esiste questa notte del Segretario comunale che invita il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale anche

egli in intestazione della nota a soprassedere alla votazione di quest'atto in Consiglio comunale? E' plausibile dal punto di vista di igiene amministrativa che l'Assessore alle Finanze non partecipi all'atto di Giunta, non partecipi al Bilancio consolidato e viene però in quest'aula a relazionarci? E' plausibile che rispetto a un braccio di ferro tra parte della macchina burocratica la Segreteria generale e tra macchina burocratica e macchina burocraticacci stiamo riducendo al lumicino rispetto a certi atti amministrativi? E' possibile che gli atti di Giunta e gli atti del Consiglio rispetto a queste diatribe a queste chierelle che vedono coinvolto Segretario comunale e la macchina burocratica debbono mettere il Consiglio comunale di sostenere discussioni importanti con il Vice-Segretario? E, addirittura un atto di Giunta alla presenza non del Segretario, non del Vicesegretario, ma del vice del Vicesegretario. Se tu questa la definisci igiene amministrativa io ritengo che di potabile in questi percorsi amministrativi non ci sia proprio un bel nulla, se non la voglia spasmodica di licenziare qualche atto o di licenziare atti che in qualche modo tornano utili a qualcuno, piuttosto che a qualcun altro. La verità è che tutto questo poi si consuma sotto gli occhi di un Sindaco che non è più capace di governare le dinamiche amministrative, nemmeno quella di dirimere lo scontro dei suoi dirigenti apicali. Domanda, naturale a questo punto, ma il Segretario generale lo volete o non lo volete? Il Dirigente alle Finanze lo volete o non lo volete? Il Dirigente gli Affari Generale fa comodo o non fa comodo? E allora cari consiglieri voi non sapete che cos'è la Procura della Corte dei Conti che chiede 376.000 all'Ente. Però anche qui stiamo dicendo un'altra baggianata... Allora facciamo un'altra domanda: è vero o non è vero che siamo incorso come Ente in un percorso che ha visto diversi accessi da parte della Guardia di Finanza di Frattamaggiore in questo Municipio, il nome per conto della Procura della Corte dei Conti, finalizzata ad acquisire carte sulla farmacia comunale e censurando la mancata attività di diverse amministrazioni e anche bacio e anche questo rispetto a ciò che non è stato fatto sulla Farmacia Comunale, censurando la mancata attività di diverse amministrazione e anche questo su ciò che non è stato fatto sulla Farmacia Comunale imputandoci un danno erariale per circa 376.000 oltre gli interessi e rivalutazioni? Però veniamo in questa aula e tentiamo di fare passare l'ennesimo atto nel silenzio più assordante. Se si evidenziano perplessità circa il consolidamento delle Società dell'Ente con particolare riferimento alla Farmacia Comunale, scusa ma perché non ci fermiamo e valutiamo con attenzione Ma pure per mettere in protezione questo Consiglio comunale che stamattina si deve assumere due responsabilità importanti. Io capisco che un Sindaco sta appiccicato quasi

nella stragrande maggioranza dei casi in Italia, con le procedure di bilancio con i conti con gli aspetti ragionieristici e tributari che riguardano l'Ente, prendiamo atto. Ognuno si cerca i suoi consulenti, io mi ricordo che lei il suo Dirigente Finanziario l'ha tolto dall'ufficio Studi e Ricerche, non mi ricordo che è diventato Dirigente grazie alla sua precedente Amministrazione.... Lei non ha governato il concorso, io non partecipavo al concorso io ho partecipato alle elezioni, vengo eletto consigliere comunale perdendo quello di Sindaco, ma svolgo il mio ruolo di consigliere comunale e cerco di farlo nella maniera più corretta possibile, non nascondendo le carte e non tenendo i miei consiglieri comunali all'oscuro di quelle che sono certe dinamiche che possono avere degli effetti devastanti anche sugli equilibri economici degli stessi consiglieri comunali e così, dopo che sbagliamo quattro volte gli atti, veniamo in quest'aula contro il parere, per lo meno così abbiamo appreso nei corridoi, di un Segretario comunale che testualmente mi riferiscono, sconsigliava il Sindaco e il Presidente di soprassedere a detta deliberazione. Se è vero che la lettera esiste, il problema non ce lo dobbiamo porre noi, questi ci nascondono tutto, il problema se lo deve porre la maggioranza alla quale vengono nascoste le carte. Nel perimetro del bilancio consolidato poi ed entriamo un po' prima una questione più tecnica, vedete e su questo censuriamo pure i Revisori dei Conti, noi facciamo un Bilancio consolidato, l'Ente idrico nei suoi Bilanci tiene scritto che noi siamo debitori nei suoi confronti di certe cifre, l'Azienda Speciale scrive nei suoi Bilanci che noi siamo debitori di certe cifre, nel nostro Bilancio consolidato noi non siamo debitori di nessuno. Scusate, allora stiamo votando un falso. Perché se l'Ente Idrico ci dice che gli dobbiamo 15.000 euro, se l'Azienda Speciale nei suoi bilanci dice che dice che siamo debitori nei loro confronti di diverse decine di migliaia di euro, come facciamo a consolidare un Bilancio se non mettiamo tutte queste poste dentro? Come facciamo a dire qual è il reale peso di debiti e crediti nei confronti delle nostre partecipate? Io ritengo che se non vi siano aspetti particolarmente urgenti, legati al licenziamento di quest'atto, che possiamo pure rinviarlo per approfondimenti. Rispetto pure a un modello di gestione della Farmacia comunale che mi pare sia messo in discussione, che possiamo darci o non darci non lo so, ma che intanto è all'ordine del giorno di una discussione che sta investendo anche consulenti fuori dall'Ente. E così l'ennesimo, atto che doveva andare deplano, l'ennesimo atto che era un atto di sintesi di attività svolte, diventa un atto dalle mille sorprese. Non si capisce nemmeno perché poi un atto che viene votato sei mesi, fa, 5 mesi fa, 4 mesi fa, arriva oggi in Consiglio comunale e se un consigliere chiede di

approfondirlo, invece no si deve votare a tutti i costi e a tutti i modi. Allora, rispetto alle eccezioni che ho sollevato, con la speranza che il Sindaco non invita a fare le interrogazioni sugli atti di cui stiamo discutendo, chiedo lumi: 1) che cosa sta succedendo con la Procura della Corte dei Conti;

2) che cosa sta succedendo rispetto alla possibilità di prevedere l'inclusione o l'esclusione dal perimetro del Bilancio consolidato e del Gap della Farmacia comunale;

3) se esiste la nota del Segretario comunale che ci sconsiglia e perché ci sconsiglia, perché a me non è dato di sapere. So dell'esistenza della nota, non so dei suoi contenuti particolari;

4) se è vero che ci sta questa differenza tra quanto dichiariamo noi e quando invece dichiarano le società che partecipiamo, Ente Idrico e Azienda Speciale, che dichiarano di essere creditori nei nostri confronti di svariate migliaia di decine di migliaia di euro.

Se posso avere delle risposte su queste cose, posso pure concludere il mio intervento e convincermi ancora di più del mio voto negativo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono altri interventi passo alla lettura della proposta... la parola al Sindaco.

SINDACO: Sì, per dei Semplici chiarimenti che credo vadano forniti anche a salvaguardia della necessità di ordine politico istituzionale che si proceda a questo importante adempimento, che è un altro tassello di quella prospettiva di stabilità economica finanziaria, disciplinato da ordinamento vigente, che consentirà finalmente al Comune di Afragola di incamminarsi lungo la strada, ma questo si chiarirà anche con riferimento al capo successivo, per certi aspetti molto più qualificante, anche se si tratta di una manovra di ordine finanziario contabile che già è stata approvata dal Consiglio Comunale, ma che giustamente ritorna in aula perché, nel rispetto del dettato della Legge e del dettato regolamentare, bisogna ora assumersi la responsabilità di avviare quella procedura di risanamento dalla quale dipende la prospettiva di sviluppo e di crescita della nostra comunità. Ovviamente io mi appello sempre al buon nome e della dignità di quella che ho riferito in altri contesti igiene istituzionale e naturalmente io non posso rispetto ai capi all'ordine del giorno che invitare i consiglieri che sollevano perplessità e chiedono chiarimenti, ad esercitare nel modo rispettoso del Consiglio comunale e della comunità che ci segue, il dettato regolamentare in primis dello Statuto, del Regolamento dell'attività consiliari e, quindi, a formulare, per quanto riguarda le più breve tempo possibile i

corrispettivi atti di sindacato ispettivo, perché siamo abituati a rispettare i capi all'ordine del giorno, perché se si arriva al punto in cui si fa un Consiglio comunale, sul contenuto di una nota riservata, che è già stata sviscerata che mi permetto purtroppo amaramente di far osservare, i consiglieri di maggioranza fanno i consiglieri di maggioranza e stanno tutto soprattutto, sanno quello che gli trasferisce il Sindaco e non l'evanescente evoluzione di una dimensione di decoro istituzionale che si riduce a folklore istituzione. Soprattutto quando poi oggi si viene a proporre la difesa delle note riservate, si è scambiato proprio con il dirimpettaio coinvolto in epiteti che non ci appartengono, dall'una e dall'altra parte. In particolare, il richiamo che ha fatto l'Assessore competente alla convenzione con il CIS sarà oggetto, ed è già oggetto, di una riflessione di ordine politico ma che parte da un dato che è quello che ci viene trasferito dalle strutture amministrative competenti, per valutare anche i successivi adempimenti ad esempio, se si dovrà trattare di valutare la risoluzione della convenzione con il Consorzio, che tra l'altro è stata suggerita da competente e Dirigente finanziario e da Collegio dei Revisori in carica, dobbiamo essere consapevoli che si tratta di un atto particolarmente articolato che richiede necessaria approfondimenti, vista la complessità della materia e anche lo diciamo subito, ma da questo punto di vista i signori consiglieri e visto che si parla di consiglieri di maggioranza che si dovrebbero assumere chissà quali responsabilità. Il consigliere di maggioranza si assume le responsabilità che sono previste dall'ordinamento, pure perché è in altro contesto e su altro terreno che bisognerà valutare il tema dei risvolti di un risarcimento del danno che potrebbe comportare l'evoluzione di questa fattispecie e infatti, lo stesso Dirigente finanziario ha esplicitamente suggerito l'attribuzione di un incarico legale ad un esperto per poter variare la questione. Ma tutto questo e questo non per rassicurare, ma giusto per fare l'ennesima operazione verità un po' come le cose che ci siamo detti sul lungo dibattito e confronto di avvicinamento all'approvazione prima del dissesto, nel giugno di un anno fa e poi del Bilancio che abbiamo approvato qui, lo scorso dicembre, a poche ore dalla vigilia del Natale che oggi per fortuna ritorna in aula con il vaglio ministeriale, a dispetto dei Profeti di Sventura che vogliono, come si suol dire in gergo "le case per terra". Noi non vogliamo mai le case per terra, vogliamo il bene della città sia di quelle abusive, che delle case invece da cui dipende il futuro la crescita di Afragola. E, quindi tutto ciò chiariamolo rispetto al capo all'ordine del giorno illustrato dall'Assessore non ha nulla a che vedere, nulla a che spartire con il Bilancio consolidato, che si mette in condizione di essere una mera fotografia, dei conti economici e degli stati patrimoniali dei conti consuntivi del Comune di Afragola e delle Partecipate, come pure

l'Assessore ha efficacemente e sinteticamente rappresentato. Che superano il test di consolidamento previsto proprio da quei principi contabili che venivano richiamati, relativi all'esercizio 2021. Quindi, stamattina una pagina di sano terrorismo che ripeto, noi ci auguriamo che rimanga tale non scivoli nel folklore, riguarda vicende nate all'incirca 10 anni fa, rispetto alla quale altre Amministrazioni al suo tempo hanno anche inteso assumere determinate determinazioni, questo evidentemente al centro di una evoluzione che ha anche interesse di indagini in corso, ma siccome io sono sempre per l'igiene istituzionale, quando viene la Guardia di Finanza sto ancora di più nella mia stanza o sto in giro per la città, come faccio ogni mattina, perché la Guardia di Finanza non viene da me e mi auguro che lì dove va trovi un minimo di compostezza istituzionale e non ulteriore aggravio di confusione che non serve, ma soprattutto quello che accade nelle stanze di qualche Dirigente o Segretario, oggi non ci interessa, ci interessa quello che accade in questa aula perché è l'aula della rappresentanza Democratica che è chiamata ad assumersi questa responsabilità. E a confortare questa impostazione, che tra l'altro la comunità politica che ha rappresentato l'anima della coalizione di governo che che mi sorregge e mi affianca, con la proiezione rappresentata dai consiglieri ne è perfettamente consapevole, soprattutto se poi è fine a cinque a concludere perché credo che su questo capo sia stato detto già tutto. Dobbiamo tenere presente che le perplessità, poi se siamo di fronte a casi di fuga non lo so. Io so soltanto che la struttura amministrativa del Comune di Afragola con tutte le sue criticità e in forte sofferenza, ma devo registrare che in questo anno non ha lesinato risorse impegno per dare senso e qualificare questo cammino di risanamento che oggi il Consiglio Comunale è chiamata a suggellare con la sua approvazione rispetto ad un vaglio Ministeriale, che qualcuno dicevano sarebbe mai arrivato. Che lo stesso tenore delle osservazioni che sono pervenute in questi mesi, sono state afferenti magari a qualche foglio Excel mal confezionato e questo ci può stare, perché io stesso in certi contesti ho parlato di sciatteria amministrativa, quella che si è riproposta oggi per certi aspetti perciò ho richiamato che in quella famosa seduta di Giunta, famosa perché l'avete citata tante volte in cui abbiamo approvato la variazione di bilancio, avevo chiesto espressamente che si segnasse col cerchietto rosso su calendario l'approvazione. Evidentemente qualcuno se ne viene dimenticato e farò anche questo. Farò anche questo, magari faccio un po' il postino da sopra a giù vado a ricordare io al Presidente quando scadono le variazioni, se è necessario faremo anche questo. A conferma di questa impostazione e mettendo un pò nel cassetto le note che poi nascono riservate e poi vengono condivise, si vuole soltanto ancora una volta avvelenare i pozzi di un

percorso. I Pozzi di un sito che arriva a termine di un percorso che dobbiamo preservare tutti, tutti quelli che hanno a cuore la città, non entrano nel conto quelli che vogliono le case per terra. Noi vogliamo invece costruire. Ebbene anche rispetto a queste perplessità manifestate in modo poco ortodosso, lo stesso Collegio due giorni fa, tre giorni fa, ha ritenuto ancora una volta, questo lo voglio citare visto che ho piena fiducia nell'intelligenza oltre che nell'amore che hanno per questa città ai consiglieri di maggioranza, che il Collegio ancora una volta ha chiaramente fissato un dato, l'utilità di cui si deve farsi carico anche la parte la componente politica e istituzionale di distinguere il momento approvativo del Bilancio consolidato, quello che stiamo facendo oggi, che riflette staticamente cito da un verbale del Collegio *atti e fatti passati che non possono essere più modificati da eventuali decisioni future*. Quindi quello che abbiamo ascoltato è un poco di folklore, che non potranno che avere effetto dalla loro assunzione dopo averle meditatamente valutate anche preordinando un percorso che attraverso un approfondimento di ordine tecnico ci potrà consentire di individuare la soluzione migliore per il bene della città. Per la prima volta ci troviamo a che fare con una prospettiva di Bilancio consolidato che si vada affiancare al percorso di risanamento indotto dall'approvazione dello stato di dissesto e degli atti di natura finanziaria e contabile allo stesso connesso. Per la prima volta si è registrata questa volontà e anche lì abbiamo dovuto superare in alcuni casi, ahimè lo devo sottolineare, la superficialità e l'approssimazione per usare altro termine in voga, che si è registrata in qualche parte in qualche angolo vitale della struttura amministrativa. Ma un'Amministrazione che vuole uscire da questo stato di sofferenza non può che investire ancora una volta la fiducia sul senso di responsabilità di chi è chiamato ad operare e a coordinare l'attività finalizzata a quella che è una vera e propria rinascita economico-finanziaria, che sia preludio di una rinascimento politico-istituzionale-socio-economico organizzativo e di comunanza di interessi e di raccordo, con tutta la comunità che attende da troppo tempo, anche qui ahimè, risposte. Quindi da questo punto di vista credo che il capo non ci sia altro da dire ci sia solo da approvarlo e di andare avanti lungo il percorso di risanamento finanziario

Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Salierno, prego.

SALIERNO MARIANNA: Buongiorno Sindaco, Presidente, Giunta e colleghi consiglieri, più che un intervento è una dichiarazione di voto, prendendo spunto proprio dalle ultime parole del Sindaco che bisogna imparare a rispettare gli ordini del giorno. Io più di una volta ho lamentato di quanto il lavoro dei consiglieri viene frustrato sia nelle competenti Commissioni che anche in questa aula. Rispettare l'ordine del giorno vuol dire essere messa a conoscenza in qualche modo di tutti gli atti e di tutti quelli che sono le dinamiche. Io più di una volta ho lamentato anche i lavori della Commissione che non sempre vengono rispettati e anche lo stesso modo di collazionare gli atti, che diventa per noi sempre impossibile, come adesso anticipo al quarto punto abbiamo un file di 4000 pagine da dover spulciare, senza nemmeno preoccuparsi ed eventualmente di andare a evidenziare quelli che erano gli allegati o comunque, denunciarne questa cosa. Però, noi siamo senza far niente e, quindi ci mettiamo a spluciare 4000 pagine e va bene! Quindi rispetto dell'ordine del giorno, ma nel rispetto di tutta la procedura amministrativa, perché io non posso in modo supino accettare, per una questione soltanto di igiene istituzionale l'ordine del giorno, laddove non vengono rispettati i termini, non vengono rispettati dovuti pareri e non viene in qualche modo messo il consigliere nelle possibilità di dover deliberare. Rispetto a questo punto del consolidato anticipo il mio voto negativo, ma non perché l'opposizione vota sempre negativo, mi sarei potuto pure astenere, tant'è che stiamo facendo approvando lo schema di quello che è un consolidato, ma alla luce di alcune doglianze anche alla luce del fatto che improvvisamente noi parliamo dell'adesione ad una CIS che probabilmente non è Dirigente finanziario che ci invita a recedere, probabilmente è il Collegio dei Revisori che in qualche verbale ha sollecitato di recedere. Allora io mi chiedo dov'è questa igiene istituzionale rispetto a questi passaggi di cui noi non siamo a conoscenza e, soprattutto, rispetto al fatto che noi stiamo parlando di uno schema rispetto all'anno 2021. E' quasi un atto dovuto formale che non possiamo però immaginare nel 2023 di poter valutare quello che è un Piano, uno Schema di consolidato di partecipazione del 2021. Allora, il mio invito è ancora una volta di non crogiolarsi e non portare pazienza rispetto a questa sciatteria amministrativa, non possiamo essere ancora una volta silenti rispetto a questa sciatteria amministrativa e mi aspetto anche le relazioni rispetta sciatteria in capo agli uffici, perché poi voglio anche vedere come viene valutata questa sciatteria amministrativa. Io con questo concludo e anticipo il mio voto negativo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno, ha chiesto di intervenire il consigliere Russo, prego consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Presidente solo per una precisazione. Noi abbiamo una proposta di consiglio numero 58/2023 del 20 giugno 2023, all'interno della proposta noi abbiamo la delibera di giunta del 14 agosto. Praticamente inseriamo una delibera di Giunta dopo che abbiamo fatto la proposta di Consiglio. Verificate voi.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere di Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Entrando nel merito ulteriore dell'atto. Noi vorremmo comprendere, ci troviamo di fronte lo dicevo prima, a una serie di atti... sto metabolizzando qualche anche qualche parola spot detta prima dal Sindaco, è stato bellissimo vederla arrampicare sugli specchi senza alcun paracadute di sorta, nel disinteresse più totale di un Consiglio comunale che probabilmente ratificherà questi atti per fare sentire poi nelle sedi opportuno, come è giusto che sia, la sua voce. Ci troviamo di fronte a delle anomalie prima di fare il bilancio consolidato, noi che cosa facciamo? Facciamo la perimetrazione! Voi venite, ci fate ratificare una delibera di Giunta di giugno che però, nel frattempo, viene modificata da una Delibera di Giunta di agosto, della quale non parlate, che nasce quella sì, sugli accessi della Procura della Corte dei Conti presso questo Comune e che vi porta a ripermire il perimetro del nostro Bilancio consolidato. E allora come facciamo? Che l'atto prima del Bilancio consolidato che è quello della perimetrazione, lo facciamo dopo che abbiamo approvato il Bilancio consolidato sempre alla luce di quello che è l'igiene amministrativa, con tutto rispetto noi siamo qua possiamo stare a fare i galletti sulla... Semplicemente noi siamo qua ragioniamo gli atti che ci venite a proporre voi. Se il 14 agosto ripermite il perimetro del nostro bilancio consolidato, perché ci fate votare una delibera di proposta al Consiglio che è di giugno che si basa su una perimetrazione che era di marzo? Mettiamo il carro davanti ai buoi, prima facciamo il Bilancio Consolidato e poi facciamo la perimetrazione. E in tutto questo non abbiamo nemmeno il parere dei Revisori dei Conti su l'ultima delibera di agosto 2023. L'ennesimo atto. Io mi guardo all'idea, in questo ragionamento caro Sindaco, lei si può sforzare folklore... Io non credo che ci sia la partita tra chi è costretto a difendere tout court, degli atti che fanno acqua da tutte le parti figli

della sciatteria più esasperata ed esasperante di qualsiasi momento storico, e chi invece con diligenza, insieme ai colleghi di opposizione, tenta di mettere in luce quelle che sono le anomalie di questi atti. Poi lei ci può annoverare tra il folklore o non il folklore noi non ci interessa, certamente noi abbiamo avuto la possibilità di annoverarvi tra gli asini, sin dall'inizio della vostra consiliatura, su tutto il bilancio dei mari e monti, sulla bonifica delle fasce costiera piuttosto che della bonifica dei canali sotterranei, piuttosto che della bonifica delle spiagge. Quindi, la sua è offesa che non sporca, la sua è piuttosto un segno di grande debolezza del quale ne prendiamo atto, ma senza nemmeno più grande rammarico, perché chi ha ragione del proprio male pianga se stesso. Se lei ha deciso di incardinarsi per questo ragionamento, può fare come meglio ritiene. Allora noi mettiamo in discussione, poi chiediamo all'Assessore che non ha votato l'atto che cosa ha da dirci su questo, facciamo la ripermetrazione dopo che abbiamo fatto la proposta di Bilancio consolidato? Si fa la ripermetrazione e si rifà la proposta al Consiglio sulla base di quella ripermetrazione del Bilancio consolidato Può darsi pure dei non cambia niente, fatto sta che la ripermetrazione è cambiata. E, perché alla delibera della ripermetrazione non è allegato il parere del Collegio dei Revisori dei Conti? Altra furbata del Collegio, che nel mentre viene chiamata esprimere parere su un determinato atto, in altri atti, in altri pareri, ritorna su quei pareri senza dire, guardate che per esempio su un Bilancio riequilibrato questo è il parere, però abbiamo detto quest'altro anche in quest'altro parere. Quasi a nasconderci le carte. Il problema è sempre quello di mettere la maggioranza nelle condizioni di sapere quello che vogliono. Prendiamo atto che il Sindaco è salito in cattedra e ci ha zittiti affermando che la sua maggioranza sa tutto quello che accade, Ne prendiamo atto, non vi lamentare più nei corridoi. Sarebbe veramente indegno, non come politico, come uomo e come donna, perché io lo credo il vostro Sindaco. Rispetto a questo credo che pure questo atto sia irricevibile rispetto a queste contraddizioni. Non so se lei è capace di darmi una risposta o no. Lei mi ricorda un vecchio Sindaco di questa città che dopo due o tre minuti di attenzione prendeva quasi sonno in questo Consiglio comunale. Forse i suoi non saranno due tre minuti andrà avanti pure per 20 minuti, però sta sulla strada, perché se lei è distratto rispetto a quello che dico e io ho una caratteristica che non parlo il linguaggio evoluto e forbito, io parlo un linguaggio maccheronico, quello dell'uomo di strada, comprensibile ai più, non mi devo sforzare di andare a sfogliare i vocabolari per fare passare termini. Annunciamo il nostro voto negativo rispetto alla contraddittorietà degli atti, rispetto alla carenza di determinate risposte e rispetto all'approssimazione. Anzi per usare

un linguaggio che le sta particolarmente a cuore, rispetto alla sciatteria con la quali sono stati redatti. Chiedo scusa all'Assessore al Bilancio che poveretta ogni tanto si vede tirata per i capelli in queste situazioni, però assessore lei comprenderà che i momenti di tensione politica importante come quelli che riguardano un Ente in dissesto che tenta a fatica, senza riuscirci secondo il mio modesto avviso, di risalire la china, lei che non va in Giunta che non firma la proposta e che non sa quando è stato votato il Bilancio riequilibrato, la dice lunga. Io sono sempre garbato nelle osservazioni, la dottoressa Terracciano, sarà stata pure convalescente, lei però ha peccato di arroganza e lo sai perché ha peccato di arroganza? Perché quando sono andato dalla dottoressa Terracciano a metterla in guardia che stavano per scadere i venti giorni di approvazione del Bilancio ed era un lunedì successivo alla data in cui in Giunta le avete votato il Bilancio, l'Assessore molto garbatamente mi ha risposto: stiamo predisponendo gli atti per portarli in Giunta, adesso, se un assessore non sa che cosa è stato votato in Giunta, scontando la buona fede della dottoressa, significa che questo Sindaco, non se ne frega proprio di avvertire o non avvertire i propri assessori, tanto è vero che è il luogo Comune che questa Giunta, la barzulletta racconta pure che qualcuno risponde metti tu la firma per me. Io vi annuncio il mio voto negativo rispetto a quest'atto.

PRESIDENTE: Grazie consigliere consigliere Giustino. Prego consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente mi scuserà il Sindaco se comunque intervengo dopo il suo intervento però insomma visto che ci sono stati interventi che mi hanno preceduto. Vorrei un attimino dire giusto due cose perché comunque ogni volta che ci accendiamo ad approvare delibere anche quelle più semplici, purtroppo si grida sempre allo scandalo si grida sempre a qualcosa che è sempre lontano da questa Amministrazione comunale, se da un lato, se un giorno si condanna il Sindaco perché non è in grado di prendere decisioni un altro giorno lo condanniamo perché sennò prendi decisioni senza avvisare gli altri, oggi io penso che forse chiari reminiscenze giovanili, di rapporti ormai andati andati evidentemente deve prendere atto che poi si cresce, evidentemente chi da giovane poteva sembrare un poco più accondiscendente e poco avvezzo a determinati atteggiamenti, oggi magari è diventato una persona che decide assumendosi le proprie responsabilità. Venendo a noi egregio consigliere Giustino noi oggi, il Sindaco è stato molto chiaro, oggi noi non facciamo altro che approvare una fotografia vabbè, che la legge ci impone di approvare noi oggi non possiamo entrare nel merito di Bilancio

approvati da aziende partecipate, perché ripeto i bilanci non l'approva il Comune ma l'approva le aziende partecipate.

Per quanto riguarda l'atto è vero che c'è una delibera di Giunta antecedente alla proposta di Consiglio Comunale ma questo è più un problema informatico perché noi l'abbiamo riscontrato varie volte che quando si carica una proposta di Consiglio o di Giunta, e dopo si modificata o si rettifica, il numero di proposta resta sempre quello, può essere che ad agosto sia stata modificata la delibera di Giunta là dove, io penso che un assessore nel mese di agosto può anche non partecipare perché magari ha assente, perché magari in ferie, perché magari in vacanza, ma sulle delibere precedenti penso che la firma dell'assessore proponendo ci sia sempre stata, e di fronte alla modifica formale della modifica del Gap che tra l'altro non richiede il parere del Collegio dei Revisori, perché è stato modificato solo il GAP, quindi i componenti del gruppo delle partecipate e non il consolidato che richiedeva appunto il nuovo parere del Collegio dei Revisori, non richiesti parere del collegio perché appunto sia il consorzio CIS che il consorzio Sole è al di sotto del 20% che la norma ci impone per appunto richiamarlo nel nostro consolidato. Poi vede consigliere Giustino, noi la dobbiamo ringraziare, noi consiglieri di maggioranza, perché vedo che a lei sta sempre a cuore quello che la nostra condizione lo status di consiglieri di maggioranza. Però penso che delle risposte sul tema le dovrebbe dare più lei che il Sindaco perché se parliamo di sciatteria e su questo più di una volta ho trovato il conforto da parte della maggioranza però se parliamo di sciatterie, se parliamo di confusione, se parliamo di Corte dei Conti, è chiaro che qualcuno che magari sedeva nei banchi del Consiglio Comunale del 2014 potevano un attimino a darci qualche indicazione soprattutto per chi magari all'epoca non frequentava queste stanze, perché se vogliamo parlare di caos amministrativo, allora noi dovremmo un attimino approfondire come nasce questa adesione al consorzio la consorzio CIS, cioè da una manifestazione di interesse del 2009 arriviamo alla revoca di quella delibera di Consiglio nel 2014. Quindi ricostruiamo manifestazione di interesse da parte del Comune di Afragola del 2009 per aderire al consorzio CIS, arriviamo al 18 dicembre del 2014 dove il Consiglio comunale revoca quella delibera di adesione ma su un emendamento della loro consigliere Giustino, si propone e si approva l'adesione al consorzio CIS, cioè revochiamo la manifestazione di interesse che non si ho letto quello che quello che è rappresentato negli atti, no quello che mi scrive il collegio televisivo chiedo scusa e quindi l'adesione al consorzio CIS per poi ricordiamo quei momenti, ricordiamo quegli attimi per andare avanti inaugurare l'allora Farmacia Comunale e nelle more si crea un po' di scompiglio tra

amministratori comunali, ci dice anche qualche blitz della Polizia Municipale che tra l'altro dovrebbe avere ancora agli atti, del blitz presso la Farmacia che magari non era ancora a posto, non ricordo con una pedana di accesso ai disabili e quant'altro e da quel momento va spunto una nota dell'allora Sindaco datata 12 settembre 2017 che contesta l'adesione al consorzio cioè il 18 dicembre 2014 il Consiglio comunale revoca la manifestazione aderisce un'altra volta lo stesso consorzio del 2009 apre la Farmacia il 12 settembre del 2017 dopo tre anni, cosa si fa c'è una nota indirizzata alla Corte dei Conti, la Procura al consorzio CIS, alla Regione Campania, segretario generale che tra l'altro l'allora dottore Genchi, che tra l'altro oggi potrebbe anche darci qualche chiarimento, non fosse altro perché collabora con l'OSL, addirittura dove la nato del Sindaco, e del vice-Sindaco avv. Giglio vanno a contestare l'adesione al consorzio Cis.

Io già sinceramente trovo un po' di difficoltà a ripercorrere un poco l'attività amministrativa, perché diciamo mi sono limitato solo a leggere la delibera di Consiglio e riportata dal Collegio dei Revisori dei Conti, perché ripercorre un poco la cronistoria poi se c'è da modificare c'è da comprendere, ma ci saranno momenti per comprendere effettivamente l'iter amministrativo, non contento della nota il Comune di Afragola, ricorre al TAR contro l'adesione al consorzio CIS, cosa succede viene dichiarato inammissibile perché giustamente il TAR dice guarda ma uno non ha per carenza di interesse non è interesse perché hai formulato un Consiglio comunale l'adesione al consorzio quindi non ha interesse e due soprattutto per coscienza perché dice guarda hai diritto non puoi lamentare la mancata adesione.

Poi si ricorre anche al Consiglio di Stato poi non l'ho più Perché addirittura non si coltiva più il procedimento e viene dichiarato cadente, bene, ripeto oggi noi approviamo il Bilancio consolidate che nulla a che vedere con la Farmacia nulla a che vedere sull'iter amministrativo della Farmacia approviamo un Bilancio consolidato dell'Amministrazione comunale che recepisce quello delle sue partecipate, quindi il conto economico, il conto patrimoniale, vedi io a differenza sua, non ho studi di economia mi sono limitato a brevi studi di legge, però diciamo quando ho qualche dubbio chiedo a qualche amico ben informato però ho sempre difficoltà a fare differenze e utilizzare termini prettamente economici, quindi non vado ad addentrare mi limito solo a quello che alle relazioni che mi sottopongono e non ho motivo di dubitare, quindi per questo momento di chiarezza per la Guardia di Finanza, per la Corte dei Conti ci sarà ci sarà sicuramente un tempo per approfondire prima di capire, ricostruire, approfondire e anche questa volta, oggi con l'Amministrazione Pannone, dobbiamo trovare la soluzione ad atti posti in essere nel

2014, oggi 2023 dobbiamo affrontare una questione nata nel 2014, qualcuno potrà dire forse gestita male non lo so, non lo posso dire, però oggi un altro problema che incombe su questa Amministrazione comunale o meglio verificare, valutare l'eccezione sollevate dalla Corte dei Conti e porre rimedio e anche su questo penso che il Sindaco pallone con la con la sua maggioranza non si troverà impreparato.

Quindi magari potremmo convocare un nuovo Consiglio proprio per discutere su un tema specifico che deve necessariamente riguardare l'intero Consiglio comunale perché se c'è una delibera di Consiglio che aderisce deve esserci necessariamente una provincia di Consiglio che va o a modificare qua sottoscrivere una convenzione o magari a recedere a quello che è una visione del 2014. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito, consigliere Giustino qualche minuto perché già è intervenuto tanto.

GIUSTINO GENNARO: La ricostruzione tendenziosa non ci appartiene, che è frammentata e distorta e parziale pure, perché poi una ricostruzione seria autorevole si dovrebbe spingere fino a quali erano gli intendimenti fino a qualche giorno fa di questa Amministrazione quella per esempio di dislocare la Farmacia Comunale nei 180 alloggi, quindi per essere chiari poi quando si fa l'exkursus di un procedimento è bene che questo procedimento lo si conosce fino in fondo, dò per scontato che probabilmente questa è una notizia che a lei può sfuggire perché certamente rientra in centri decisionali che stanno bene al di sopra della sua testa quindi su questo io le faccio pure lo sconto no, rispetto a certe cose così come voglio ricordare al consigliere Affinito che nel 2013-14 faceva l'assessore, nel 2018 e 19 faceva l'assessore, quindi nel mentre si votava le convenzioni e nel mentre si gestiva il contenzioso per quella cosa rivestiva ruoli di estrema responsabilità perché nei fatti era amministratore di questa società, ma non ci da noi l'idea di voler colpevolizzare chicchessia per quanto ci riguarda quando la Corte dei Conti mi scriverò così come quando la procura di Napoli nord mi ha scritto, ho reso edotto questo Consiglio comunale quando la Corte dei Conti riterrà opportuno di censurare certi miei atteggiamenti, e in modo particolare sulla Farmacia comunale, vi prometto come è sempre stato nel mio stile sarete i primi i primissimi ancor primi di mia moglie a essere edotti della questione, vedete ci stanno proprio delle contraddizioni in termini, se la legge prevede che si fa prima la perimetrazione e poi il Bilancio consolidato, scusate ma è normale che un consigliere comunale che si fa a vedere la legge vi viene a dire scusate, ma

perché avete fatto prima il consolidato e poi avete fatto la perimetrazione non ci sta nulla da prendersela a male, ma non è la prima volta che, addirittura per il passato 'è chi ha fatto mi pare sempre voi, prima il Bilancio e poi tutti DUP, non è questo quello che ci spaventa e che rispetto a percorso di igiene istituzionale abbiamo ammonito che chi propone gli atti a questa Amministrazione probabilmente deve avere compreso di proporre nella maniera più corretta, premessa che abbiamo votato due delibere, consideriamo che le revochiamo perché abbiamo sbagliato la perimetrazione questa è la nuova perimetrazione e questo è il Bilancio consolidato, e invece no, seguiamo a ruota qualche dirigente che in maniera intransigente pur di dire di non aver sbagliato continua imperterrito a continuare per quella strada di errori, e se l'errore è del dirigente in una prima fase consentitemi di dire che è un errore che alla fine ci troviamo a condividere in quest'aula perché non stà né in cielo né in terra che si vota prima il Bilancio consolidando e poi si fa la perimetrazione perché io il consolidato lo faccio dopo che ho fatto la perimetrazione e il parere al Collegio dei Revisori lo chiedo dopo che ho fatto la perimetrazione dopo che ho fatto il consolidato, poi sulla Farmacia Comunale vi aspettiamo sereni in questa aula, fatto sta che il procedimento che si è incardinato presso la Procura della Corte dei Conti pare che abbia preso proprio le mosse da una segnalazione dell'allora Sindaco e vicesindaco che scriveva proprio alla Corte dei Conti e alla Procura della Corte dei Conti, poi invito evidentemente a leggere bravi i revisioni dei Conti ma su questo poi ci daranno conto altro, meno bravo il consigliere Affinito che probabilmente si doveva andare a recuperare quell'ordine del giorno promosso da me, in quel Consiglio comunale è votato dal Consiglio comunale che lo esprimeva assessore, in maniera molto, molto regolare, in maniera molto molto serena, certo stamattina non siamo noi quelli che stanno prendendo in considerazione di spostare la Farmacia Comunale da dove sta in altri posti nelle Salicelle, nell'ambito per esempio dei piani del PNR qualcuno, non lei, nemmeno il Sindaco, qualcuno stava trattando lo spostamento della Farmacia nell'ambito di 180 alloggi, giusto per farla diventare Farmacia di quartiere ecco vedete, Presidente, io le chiedo scusa però queste cose sono importanti, voi una colpa voi ce l'avete che è quella di essere acquiescenti agli atti dei dirigenti acquiescenti non è una mala parola, e che spesso aderite così, forse più per quiete vivere agli atti proposti da dirigenti e poi torniamo pure alla qualità di una giunta che è sicuramente non è in grado di supportare il Sindaco quando meno nella lettura e nella riproduzione degli atti, se poi lo prendete a questione personale il problema non è mio se non siete capaci di dire al dirigente guarda si fa prima la perimetrazione e poi si fa il consolidato, il problema non è mio, però se

accettate quello che dice questo Dirigente siete acquiescenti alla sua linea ne condividete i contenuti ne siete corresponsabile. Nell'ambito esclusivamente di un percorso che come Io Voto contrario a questo atti, aspettando poi quali sono le determinazioni che questo Consiglio comunale tutti insieme vorrà prendere sulla Farmacia comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino ci sono altri interventi. Passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio comunale di deliberare:

1) approvare la relazione istruttoria che precede e che qui si abbia per integralmente trascritta.

2) Approvare altresì l'allegato schema di Bilancio consolidato del gruppo Amministrazione pubbliche del Comune di Afragola per gli esercizi 2021. quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, è composta da conto economico e stato patrimoniale relazione sulla gestione consolidata comprendendo la nota integrativa.

Si vota per appello nominale.

Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole) Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole) Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito 82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito 76 (favorevole), Caiazza Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (assente) De Stefano Vincenzo (assente) Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

16 voti favorevoli, 5 contrari e 5 assenze la proposta viene deliberata.

Si propone di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 26/07/2000 per alzata di mano.

Favorevoli, contrari, astenuti. Stessa votazione come prima. Grazie.

PRESIDENTE: CAPO N. 4: “Approvazione Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica della prefettura di Napoli del decreto del Ministero dell'interno numero 112584 del 2 agosto 2023 - proposta numero 73/23”.

La parola dell'assessore Terracciano.

ASSESSORE TERRACCIANO GELSOMINA: Oggi non voglio soffermarmi su quanto già relazionato dal Sindaco in sede di approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato nella seduta del 24 dicembre scorso in quell'occasione il Sindaco evidenziato gli aspetti stabili propri del Bilancio stabilmente riequilibrato e le azioni tese a generare uno stabile e duraturo equilibrio dei conti, non ripeterò dunque quando già hai evidenziato perché mi preme sottolineare che il Ministero ha provato il Bilancio stabilmente ed equilibrato senza richiedere alcuna modifica Pertanto il Bilancio È il medesimo che questo Consiglio agli scienziato nella seduta della vigilia di Natale. Per chi mastica di contabilità e di Comuni dissestati e di particolare rilevanza che al termine delle interlocuzioni e delle istruttoria durata un tempo particolarmente breve, non sia stato richiesto alcun aggiustamento e che gli esperti della cosmel il Ministero dell'Interno riconoscono la validità dei provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Afragola attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria e un durevole equilibrio di Bilancio. Infatti con deliberazione di Giunta comunale numero 114 del 2/12/2022 è stata adottata all'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024 e la nota integrativa 2022-2024 e con delibera di giunta comunale numero 126 del 18/02/2002 è stata approvato l'emendamento relativo alle entrate, all'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2022 -2024 ha provato con un precedente delibera 114 con deliberazione di Consiglio comunale numero 92 del 24/12/2022 è stata approvata all'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato emendato 2022 - 2024 e la relativa nota integrativa, collegata altresì dal parere favorevole del Collegio dei Revisori. Nel frattempo che il Ministero procedeva alla disamina dell'ipotesi stabilmente ad equilibrato lenti ad adottare numero 2 variazioni di Bilancio sull'esercizio provvisorio 2022 ma modificative del Bilancio di equilibrato per 30.000€ sia nella voce di entrata che in quella corrispondente di spesa in quanto finanziamento da città metropolitana per cartelloni eventi metropolitani e per euro 160.000 sia sempre nella voce entrate nella voce estesa per sfondi ministeriali dipartimento per gli affari interni e territoriali per adeguamento e ripristino della Stazione Ecologica Afragola Napoli entrambe le variazioni approvate con delibera di Consiglio rispettivamente al numero 96 del 28/12/2022 e numero 72 del 15/9/2022 risultano

corredate dal parere favorevole dell'organo di revisione e non hanno alcun impatto sugli equilibri di Bilancio che pertanto risultano invariati e comunque di tale variazione è stato notiziato il Ministero perché per le vie brevi aderito, in data 11/1/2023 l'ipotesi di Bilancio è stata trasmessa via pec al competente ufficio del Ministero dell'Interno direzione centrale per la Finanza locale e si sono presi dovuti contatti con la referente istruttrice della pratica dottoressa Laura Siliquini. Con nota del 27/02/2023 acquisito al protocollo del Comune l'ufficio del Ministero, deputato avanzato la richiesta di supplementi istruttorio chiedendo di trasmettere entro il termine massimo di 60 giorni dalla ricezione della stessa gli elementi indicativi e i dati contenuti nella suddetta nota, nonché gli eventuali provvedimenti ritenuti necessari. Con nota del 26/4/2023 il Comune ha riscontrato la prima richiesta di supplementi istruttorio con ulteriore nota del 17/05/2023, il competente ufficio del Ministero dell'Interno avanzato ulteriore richiesta di precisazione riguardante accertamenti e riscossioni delle principali fonti di entrata, da fornirsi entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della stessa, con,nota del 16/06/2023 Il Comune ha riscontrato la seconda richiesta di supplemento istruttorio completa del modello F) rielaborato alla luce delle precisazioni emerse con un'ulteriore nota Il Comune di Afragola impari data al numero 33175 il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha evidenziato che nel prospetto dimostrativo delle Entrate da loro richiesta nella seconda integrazione mancavano i dati relativi al riscossione alla data dell'invio del supplemento istruttorio. Il Comune ha riscontrato L'ultima richiesta di intestazione con l'invio del prospetto richiesto aggiornata alla data del 13 luglio, la commissione straordinaria per la stabilità finanziaria degli Enti locali Cospel con nota protocollo del 26/7/2023 ha espresso parere favorevole alle misure di risanamento adottate dall'ente evidenziando altresì che le scelte compiute dal Consiglio comunale con delibera 92 del 24/12/2022 del Bilancio stabilmente riequilibrato, sono idonei a garantire l'equilibrio pluriennale del Bilancio con decreto del Ministero degli interni del 2/8/2023 infine trasmesso il 24/8/2023, dal dipartimento affari interni e territori del Ministero dell'Interno è registrato al protocollo generale dell'ente è stata approvata l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e determinate le prescrizioni affinché il Comune di Afragola mantenga la corrente ed equilibrata gestione del Bilancio al fine di garantire la stabilità del loro stesso per tutto il periodo di risanamento.

Naturalmente unitamente all'approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato il decreto ministeriale reca una serie di prescrizione in cui l'ente dovrà attenesse nel corso dei prossimi cinque anni, e in particolare il divieto di variazioni in aumento della dotazione

organica rideterminata, il controllo sugli atti relativi alla dotazione organiche alle istruzioni del personale, da parte della commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, per quanto riguarda le spese del personale a tempo determinato a qualsiasi titolo esse devono essere contenuti annualmente nel tetto complessivo della spesa complessiva del personale e fissato dalle leggi di volta a volta vigenti, l'ente quanto alla facoltà assunzionale altresì tenuta rispetto dell'articolo 33 del decreto legge 34/2019 e successive modifiche.

Per quanto riguarda le entrate tributarie ed extra tributaria al fine di mantenere la stabilità di gestione il Comune per il periodo di 5 anni a decorrere dal 1° gennaio 2022 deve a decorrere dall'anno 2020 applicata e riscuotere l'IMU e la TARI, applicate le disposizioni previste dall'articolo 1 comma 1013 della della legge del 2015, 208 applicare l'addizionale comunale IRPEF della massima aliquota dello 0,8 applicato e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime, applicate riscuotere il canone per l'occupazione di spazi arie pubbliche nelle misure deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 446 del '97 applicare il riscuotere la Tari destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti deliberare applicato e riscuotere le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla delibera del disesto, le aliquote le tariffe di base della misura consentita, applicata e riscuotere i diritti di segreteria applicate ad escludere i contributi del rilascio del permesso a costruire tenendo presente gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dalla normativa e dalle disposizioni di legge, determinate annualmente applicate riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domande individuale, presentate certificazione prevista dall'articolo 243 del TUEL relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimenti rifiuti e dei servizi pubblici a domande individuale, provvedere annualmente all'adozione del piano di valorizzazione alle nazioni dei beni immobili disponibili per quanto riguarda le unità immobiliari destinata ad abitazione ad altri beni immobili dati in locazione, oppure quelli dati comodato di liberati applicate ai canoni a norma di legge deliberare annualmente assicurando il superamento del minimo impegnato e applicate a discutere la tariffa del servizio acquedotto in modo che i costi complessivi della gestione del servizio non superano l'11,80%, provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili assicurare la tempestiva adozione di provvedimenti necessari a garantire irregolari esplicitamente dell'attività di accertamento e riscossione delle Entrate, assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle Entrate attivare

tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione, per i servizi di riscossione esternalizzati assicurare la tempestiva e piena e sistematica funzionalità, attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del Comune, i responsabili dei servizi e l'organo di revisione sono tenuti a controllare a monitorare l'accertamento e la riscossione delle Entrate comunali relativamente alla riduzione delle spese correnti al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione l'Ente vive determinate attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente sia nella parte fissa che per la parte variabile nel rigoroso e rispetto nella corretta applicazione del contratto nazionale del lavoro in caso di esternalizzazione di servizi l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto è disposto dalla legge 244 del 2007, attuate e divieti e le limitazioni delle assunzioni in relazione al regime previsto per le amministrazioni controllate anche nelle aziende speciali, attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenti, adottare provvedimenti necessari per la riorganizzazione di tutti i servizi erogati, con maggiore economicità ed efficienza della gestione, valutare attentamente la gestione economica dei servizi, attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati si svolgono lo scrupoloso rispetto della normativa.

Bisogna assicurare che l'indennità di funzione e gestione di presenza e utilità comunque denominate spettante agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto dell'articolo 82, eventuali rimborsi e spese di viaggio e di soggiorno sostenuti dagli amministratori in occasione di missione istituzionale la riduzione non inferiore al 5%. Relativamente agli organismi partecipanti al fine di garantire alla corretta ed equilibrata gestione l'ente deve attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente sulla gestione dei servizi individuando un apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate. Adottare i provvedimenti necessari a garantire l'educazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, vigilare sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni delle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 147/2013.

Rispettate rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrenti quali quelli derivanti dai rimborsi occasionali introiti, posti diversi dalle sanzioni per violazione del Codice della Strada, degli oneri concessori e dal recupero di evasione contributiva

devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di uguale natura non originate da cause permanenti.

Assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, procede alla relazione del nuovo schema di Bilancio armonizzato adottato il nuovo regime per variazioni di Bilancio predisporre il DUP, il piano dei costi integrati, la codifica della transazione elementare dare applicazione al principio di contabilità economico patrimoniale predisporre il Bilancio consolidato. Dal 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche Siope con quella del piano dei conti integrati, attivare adeguati sistemi di monitoraggio e controllo nell'andamento della gestione finanziaria adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli riequilibri di Bilancio, quanto prescritto dal decreto è già in atti, ma laddove gli fosse da ancora dei procedimenti non avviati, sarà cura di questa Amministrazione avviarli, con il costante supporto e controllo del collegio dei revisione qui affidato il compito di monitorare la procedura di risanamento. Grazie

VICE-PRESIDENTE SALIERNO MARIANNA : Grazie assessori, ci sono interventi.

Allora se non ci sono interventi procediamo alla lettura della proposta. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Si sta sbandierando ai quattro venti come chissà quale risultato si è portato a casa, che il Ministero competente, dicevo si sta sbandierando ai quattro venti in maniera megagalattica che il Ministero dell'Interno ha dato via libera all'approvazione della nostra ipotesi di Bilancio, scusate ma veramente volevate essere l'unico Comune di Italia ad andare a casa perché il Ministero non approvavano l'ipotesi di Bilancio riequilibrato.

Io capisco che risultati da vendere in questa città non ne avete, però vendersi che il Bilancio riequilibrato è stato approvato contro le Cassandre, contro chi tirava i piedi, è successo un percorso fisiologico, fisiologicamente più lungo dei percorsi che hanno preso altri comuni, non senza essere tirati er le orecchie dai ministeri competenti più volte una due tre volte sono stati chiesti chiarimenti, chiarimenti che hanno stravolto l'ipotesi di Bilancio perché per rettificare e per rendere potabile quelli ipotesi di Bilancio la giunta comunale ha dovuto approvare quattro atti, tra l'altro alcuni di quegli atti sarebbero dovuti

essere gratificati in Consiglio comunale sono state approvate svariate decine di determine, così oggi dopo 10 mesi dal famoso da quel famoso 24 dicembre, festeggiamo che finalmente E se volevamo mettere pure il record che eravamo l'unico Comune d'Italia in 50 anni di storia repubblicana che veniva mandato a casa perché non si approvato un Bilancio riequilibrati credo che sarebbe stato troppo pure per voi, ci aspettavamo piuttosto una ricostruzione di questa ipotesi di Bilancio fatta in maniera più corretta fatto in maniera più dignitosa ci vediamo invece recapitati un link che ci manda che ci rinvia a 4200 pagine che non possono essere visti a video, che non possono essere stampate, perché abbiamo provato a stampare qualcosa illeggibile pure sul formato A3, sempre in merito a quel famoso principio di partecipazione, democrazia e trasparenza e così in questo fine settimana qualche giorno ci siamo dovuti cimentare su 4.200 pagine riscontrando non poche contraddizioni. Innanzitutto il Bilancio ha avuto il via vista dal Ministro con una serie di prescrizione con una serie di prescrizioni serie distinguiamo quelle che sono le prescrizioni di atto dovuto dal testo unico degli enti locali da quelli che sono le prescrizioni serie che hanno visto perfino il Collegio dei Revisori dei Conti marcare qualche distanza, soprattutto dall'ufficio finanziario come intendiamo uscire dalla situazione di dissesto non è dato di sapere e questo dato ve l'ha censurato anche il vostro collegio di revisori, che naturalmente si chiede come facciamo a incassare perché poi l'unica strada per recuperare e uscire dal dissesto, è quello di incassare i maggiori risorse, il dissesto l'abbiamo fatto a giugno 2022, siamo a 16-17 mesi non si capisce ancora, non si capisce ancora come noi vogliamo recuperare il dissesto visto che il nostro gettito non è aumentato e così il Ministero ci ha dovuto ammonire sui conti sbagliati dell'acqua piuttosto che sui conti sbagliati della nettezza urbana piuttosto che sulle concessioni edilizie piuttosto che sui diritti di segreteria però tutto a posto e no, non sta niente a posto, perché finalmente c'è stato un organo terzo che ha censurato i modelli di lavoro in Bilancio, l'ipotesi di Bilancio di questa Amministrazione ha chiesto e ha ottenuto le doverose dovute correzioni.

Vedete anche per questo atto, il Segretario Comunale mi perdonerà se, chiedo scusa l'assessore competente mi perdonerà se l'ammonisco che presenta una proposta e non la vota in giunta, il Segretario Comunale mi perdonerà che mi deve spiegare come su atti così importante anche in Giunta si è trovata a deliberare lei questo atto, ma questo è sintomatico, perché comunque c'è qualcosa che non va, non è pettegolezzo, né vuole essere strumentalizzazione di sorte, è un dato oggettivo che è un'Amministrazione che si rispetta ha dei protocolli rigidi, e per quanto mi riguarda il protocollo di un approvazione

di un Bilancio riequilibrato, uno di quei protocolli rigidi che deve coinvolgere il Segretario Comunale, il Dirigente competente, la Giunta all'unanimità il Consiglio comunale almeno nella parte della maggioranza all'unanimità e anche qui abbiamo da dire qualcosina, i Revisori dei Conti che ormai stanno diventando l'ombelico del mondo, in questo Municipio fanno un parere dove esprimono il loro parere positivo al Bilancio riempiendo poi pagine di prescrizione e poi veniamo a scoprire che in un altro parere che nulla a che fare con quello del Bilancio consolidato, il Bilancio riequilibrio censurano talune poste del Bilancio a voler dire di facciata sta tutto a posto di concreto sappiate bene che ci siamo accorti che la questione dei residui non è stata trattata bene e se lo dicono i Revisori dei Conti e non l'hanno detto nel parere del Bilancio, l'hanno detto da un'altra parte, e se lo dice il Segretario Comunale che invita il Sindaco e il Presidente del Consiglio a non votare quest'atto in Consiglio fino a quando non si chiarisce la questione dei residui, non è successo niente e come se il Segretario Comunale, o il Collegio dei Revisori fossero equiparati faccio pure questo complimento a loro al consigliere di opposizione Giustino, questo non è che sono buoni quando dicono le cose che vengono incontro a voi e diventano cattivi quando non si mantengono in quella direzione, perché quello della accertamento dei residui in maniera corretta così come quello della perimetrazione è tutto preliminare all'approvazione di un qualsiasi tipo di Bilancio.

Allora proviamo il Bilancio però non ci tornano le poste, mi pare per circa 30.000 e passa euro più altri euro sulla accertamento dei residui, eppure abbiamo provveduto prima di fare il Bilancio al riaccertamento dei residui come nell'uso e costume di questa Amministrazione che diverse volte, mi pare che l'accertamento dei residui abbiamo fatto almeno tre volte, due volte in maniera ordinaria e una terza volta in maniera straordinaria per trovarci ancora qui che l'OSL, il Collegio dei Revisori, e il Segretario Comunale ci ammoniscono che c'è una posta che nei fatti può inficiare il Bilancio perché il Bilancio non corrisponde più non risponde più a uno dei principi fondamentali che è quella della veridicità delle poste, pure previsto dal Testo Unico degli enti locali quale elemento qualificante del Bilancio, vedete trovarci di fronte a un atto, in questo modo pure... vediamo il Bilancio insieme che ci dobbiamo vedere in questo Bilancio, 4.600 pagine?

Nemmeno l'accortezza di svolgere quel lavoro certosino di collazionare un nuovo atto alla luce delle delibere di Giunta fatte alla luce degli intendimenti dati dal Ministero alla luce delle indicazioni dato dal Collegio dei Revisori, e la sciatteria amministrativa in una svogliatezza degli uffici preposti, non ha fatto altro che con collazionare le pagine uno dietro l'altro, questo è il Bilancio che avete votato a dicembre, questo è il rapporto

epistolare che abbiamo avuto con il Ministero, questo sono i chiarimenti del Ministero, questi sono i chiarimenti, questi sono gli ulteriori chiarimenti, andate in aula e votatevi 4.600 pagine e poi dobbiamo essere tacciati di essere dei clown della politica perché a differenza di qualche analfabeta della politica su quelle 4.600 pagine in qualche modo ci siamo soffermati per farci un'idea, e ben venga tutto questo, poi staremo a vedere a chi metteremo i tappeti rossi sopra il naso e a chi coloreremo di schiocche bianche la faccia. Questo lo staremo a vedere, per quanto mi riguarda non ho nessuna intenzione di dilungarmi in un ragionamento sul Bilancio riequilibrato che fa acqua da tutte le parti, che il Segretario Comunale ha invitato a soprassedere, che il Revisore dei Conti ha censurato sui residui.

Anche perché credo che se mi sono fatto insufficiente convincimento che riesco a portare a casa un risultato positivo per quanto riguarda l'approvazione della variazione di Bilancio a cascata questo dovrebbe essere uno di quegli atti che dovrebbe essere poi annullato. Vedete la cosa più che più fa male e che alla fine, sono svariate, centinaia di cose che potremmo dire su questo Bilancio, però credo che poca avranno la capacità di seguirmi quindi da oggi in poi non vado per il sottile le cose ce le teniamo per noi ma quando leggo che fra Dirigente Finanziario e Revisore dei Conti chiedono alla politica di limare i costi della politica come se a creare il dissesto siano stati in gettoni di presenza dei consiglieri comunali, oddio noi poco facciamo nelle commissioni, però da qui a dire che tra le cause del dissesto ci stanno i costi della politica, davvero sembra l'ennesima, l'ennesima offesa al Consiglio Comunale, ma tanto i consiglieri comunali sono abituati alle offese, tanto dicono che ce ne frega tanto il gettone lo continuiamo a prender, non pensano che però quello che ho detto sta scritto nelle carte che andranno all'attenzione della Corte dei Conti, no, questo non lo pensano tanto il Giustino sa fare il terrorismo psicologico.

Noi siamo abituati, vedete un po' pagate bene ad assumerci le nostre responsabilità sempre e quando qualcuno ci accusa di qualcosa come ha fatto il buon Affinito prima sulla Farmacia Comunale non siamo abituati a rispondere sì però la colpa è tua, e mi viene in mente un'intervista rilasciata dalla Castiello a un noto giornalista in questi giorni no, dove accusata di essere organica al clan locale, risponde abbiamo fatto denunce alla testata di Nuova Città al centro-sinistra, perché loro erano collusi con la camorra, senza riempire di contenuti quella frase, noi non siamo abituati a questo, noi siamo abituati ad assumere sulle nostre responsabilità ciò che facciamo a rispondere per ciò che facciamo poi se ci vogliono accusare di quello che non facciamo, ebbene allora poi la partita diventa un altro e sapremo difenderci pure su quel terreno.

Questo per essere chiaro rispetto ai principi che ci contraddistinguono, perché spero che non verrà mai il giorno in cui mi vedrò costretto a chiedere delucidazioni al nostro Sottosegretario rispetto alle dichiarazioni che ha rilasciato, un Bilancio farlocco, che abbiamo approvato sotto l'egida del Ministero, il problema sta pure che cosa abbiamo trasmesso noi a questo Ministero, io sono sereno perché poi leggendo tra le righe il verbale che il Collegio dei Revisori e invito il Sindaco a farlo con attenzione perché su questo poi accertamento una qualità diversa dal resto della sua Giunta e del suo Consiglio, i Revisori dei Conti nel fare il Bilancio si lavano le mani e prendono le distanze da un eventuale dissesto nel dissesto, perché è semplice se facciamo dissesto dopo 30 anni di attività la responsabilità non è individuale, se facciamo il dissesto nel dissesto, la responsabilità è individuale Collegio di Revisione, dirigente Finanziario, Sindaco e sua Amministrazione. E allora se voi permettete ai Revisori dei Conti di scrivere però non vediamo azioni concrete rispetto al maggiore incassi per le tasse, però non vediamo azioni concrete rispetto a una azione di risanamento, premesso che l'operazione di dissesto è stata fatta a giugno 2022 e siamo già a 16-17 mesi, e io ci andrei cauto pure per coinvolgere fino in fondo questi Revisori dei Conti che scrivono di tutto e di più, a dire ma scusate ma voi che pensate? come li facciamo a incassare questi maggiori, queste maggiori risorse, come facciamo ad incassare maggiori tasse, sei il nostro concessionario è lo stesso da 15 anni e non hanno portato alcun risultato? Nel frattempo che accade? Abbiamo pure i procedimenti di rescissione contrattuale con chi ci deve fare incassare le multe dei Vigili Urbani. Secondo me, un altro Gap, un altro ritardo rispetto a un'azione fondamentale che è quella di correre ai ripari e incassare, incassare, incassare ma non da Giustino, Pannone e Botta che già sono contribuenti di questo Comune e a dire se hanno dichiarato un metro in più ai metro in meno, ma scovare quella fascia di evasori fiscali che in questa città ammonta a 54%, allora quali le azioni poste in essere una nuova gara dall'esito probabilmente scontato, io il gestore attuale non avrei fatto partecipare, mi assumo questa responsabilità di dirle ai microfoni dell'ente, perché mi avrebbe dovuto dimostrare in 10 anni che attività, che cosa ha prodotto, se in 10 anni a questa parte la mia aliquota di incasso rimane sostanzialmente invariata, io la responsabilità non la posso dare a questo Consiglio Comunale o a questo Sindaco, o a quello precedente, perché abbiamo inteso esternalizzare la responsabilità che forse abbiamo esternalizzato male però intanto a pagarne le conseguenze per eventuali incandidabilità non incassiamo più tasse siamo noi, il Sindaco, il Collegio, il Dirigenti, i consiglieri, e anche oggi stiamo facendo del sano terrorismo politico, se questo è sano terrorismo politico, ce lo dite noi siamo

fieri di portare avanti questo ragionamento, perché non ci interessano le 4.600 pagine di Bilancio riequilibrato che davamo per scontato che in un modo in un altro si portava a casa, ci interessa sapere gli uffici competenti da giugno 2022 a ottobre 2023 che cosa hanno fatto per creare le condizioni di maggiori incassi, e perché poi saremo omissivi non per l'indirizzo che abbiamo dato saremmo omissivi per il controllo che non abbiamo operato, così come mi preoccuperò di chiedere gli uffici competenti di acquisire tutti i parenti dei Revisori dei Conti, perché ormai questi Revisori dei Conti scrivono di tutto e di più, vogliono sapere perché l'ufficio Avvocatura si prende 80.000€, se sono dovuti o non dovuti, e vogliamo sapere se l'ufficio Finanziario ha bisogno non ha bisogno di 90 mila euro e che cosa deve fare, se i contenziosi li gestiamo bene li gestiamo male, la verità è che questa è una macchina che non funziona, e fino a quando questa macchina lo dico con gioia da un lato con grande rammarico dall'altra si basa sulla compartimentalizzazione più esasperato questa macchina non funzionerà mai, guardate sintomatico è la pressione dell'OSL che chiede ai nostri uffici il trasferimento di taluni e risorse e la situazione di cassa, guardate sono testimoni tutti i consiglieri di maggioranza e opposizioni che c'è un cittadino che in maniera molto educata, quasi quotidianamente viene al Comune di Afragola a recriminare il pagamento di un'attività svolta che è quello dell'operatore Istat, è un'esperienza che io non ho fatto personalmente, l'ho vissuta perché l'ha fatto mia sorella, l'ha fatto il Sindaco per certi aspetti, per chi non ha fatto voi non sapete che cosa significa andare a fare il rilevatore Istat, non sapete in quali case entrare che cosa dire come comportarsi, come atteggiarsi e per certi aspetti come proteggersi specie in tempi di pandemia, e questo cristiano viene ogni giorno qua perché deve avere il suo mille euro, per un'azione fatta fine 2020 inizio 2021, quelle del 2022 l'abbiamo già pagati, un giorno l'hoo accompagnato all'ufficio Finanziario, all'ufficio Affari Generali lo accompagnato dall'OSL, no dicono quelli i soldi ci stanno se non ce li trasferiscono non possiamo pagare. Scusate per trasferire queste risorse ditemi dove devo andare, le vado a prendere io, e questo è mortificante, non un Bilancio che passa, che sarebbe passato a prescindere e che non si vede prospettiva non ci avete visione se questi sono i modi con i quali trattate le questioni e soprattutto trattate la comunità, mille euro per un rilevatore Istat probabilmente fanno la differenza, e vedere quella persona che non è sfuggito a nessuno di questi consiglieri comunali venire garbatamente ogni giorno a chiedere ci sono novità? E vedere l'OSL che recrimina che i nostri uffici devono trasmettere delle risorse per chiudere le prime partite e questo non avviene, scusate ma l'Amministrazione sta con le mani in mano, io non credo che sia giusto, allora si il bilancio trova il tempo che trova,

staremo a vedere, dovremo fare un consuntivo, dovremmo fare... Fatto sta che finalmente dopo due anni dall'insediamento del Sindaco Pannone, teniamo il primo Bilancio dell'Amministrazione Pannone, illeggibile sotto tutti i punti di vista, vale ad incardinare 4.600 pagine vai a metterle in ordine, con i soliti furbetti del Collegio per un altro parere reso il 14 settembre 2023. Vedi Sindaco, io sono uno che non sto frequentando più la Casa Comunale, sono uno che nelle commissioni viene a ridosso della pausa pranzo, però devo dare atto che diversi consiglieri di maggioranza mi vengono a chiedere delucidazioni e lumi sulle carte, e se il Segretario Comunale scrive una carta, e un consigliere di maggioranza mi viene a chiedere spiegazioni, io devo dire anche su pure questo atto come hai superato le avversità del Segretario comunale rispetto a questo atto in Consiglio comunale l'ha detto il Segretario Comunale, non l'ha detto Gennaro Giustino, poi la proprietà finale sarà la sintesi finale sarà il Segretario comunale è diventato amico di Gennaro Giustino, e quindi si giustifica pure questo.

Ma dove credete di arrivare, e pure ci aspetta una tappa fondamentale che è quella del PUC, oggi stiamo a fare le corse, non teniamo il Bilancio riequilibrato, non teniamo il consuntivo non teniamo il preventivo per il 2023, abbiamo già pubblicati i bandi per le assunzioni, ci siamo anticipati, questo fumo negli occhi serve a qualcuno? Perché poi ti fai irragionevole convincimento che uno scopo tutto questo lo deve avere?

Allora vedete per il momento votatevi il vostro Bilancio riequilibrato, votatevelo con le prescrizioni che più che prescrizioni sono uno scarico barile da parte del Collegio dei Revisori, che vi ha detto chiaro e tondo non vogliamo sapere niente dove incassare più risorse, se non incassate più risorse noi ve l'abbiamo detto non l'avete fatto, io non la chiamo sana collaborazione questa, per usare un'espressione volgare, ma che rende bene l'idea io la chiamo "si ne stannò scappand ra 'ncoppa è mazzè".

Mi fermo qua perché sono stanco io, vedo stanco a voi, quando si parla di materia finanziaria è sempre difficile, però voglio concludere con una nota dei Revisori che scrivono, perché poi quando i Revisori scrivono tu pensi che c'è qualcuno che prende una decisione, ma non tanto nella linea dei Revisori dei Conti ma piuttosto una decisione di quello che si solleva.

Al riguardo il Collegio fa presente, con nota protocollo del Settembre 23 il Presidente dell'OSL sollecita nuovamente il Dirigente del Settore Finanziario ad eseguire il trasferimento del fondo di cassa al 31/12/2021, siamo al 31/12/2023, adempimento più volte sollecitato anche da questo Collegio scrivono i Revisori, è rimasto a tutt'oggi in evaso io non voglio colpevolizzare nessuno, ma qualcuno si è interrogata perché non

abbiamo provveduto a fare questo trasferimento, fa che alla fine ci sta qualche impedimento di ordine oggettivo, che per il quale non si può procedere, perché se poi non procediamo per dispetto, allora la politica non è questo, che presuppone la definizione della cassa vincolata al 31/12/2021 e la definizione dei residui attivi e passivi di competenza dell'OSL, ma quando tempo ci vuole per fare questo? E poi dobbiamo dare la risposta al Ministero che stavamo incassando, ma come, come stiamo incassando pure più soldi, sotto è una barca che non naviga si fa trasportare dalle onde, e se permettete io in faccia agli scogli non ci voglio andare, voglio assumermi la responsabilità di sbagliare a governare la barca, voglio essere detto l'hai portata tu sulle onde, ma non mi voglio fare portare sugli scogli dalle onde.

Con nota protocollo sempre del 14 settembre l'OSL evidenzia la presenza di 139000 di residui attivi al 31/12/2021, e la proiezione degli incassi del titolo uno e terzo persone 27 milioni, chiedendo l'elenco dei visionati aggiornato dei residui attivi e passivi e le ragioni per le quali gli incassi i presunti costituiscono pena il 20% dell'ammontare dei residui attivi.

Chiede che il Collegio dei Revisori controlli e monitori l'attività di revisione dei residui, adempimento anche questo più volte sollecitato. L'accertamento dei residui attivi e passivi lo facciamo noi in quest'aula, prima del bilancio facciamo un atto che si chiama accertamento dei residui e noi l'abbiamo fatto tre volte e dopo che l'abbiamo fatto tre volte questi ci vengono a dire che li abbiamo sbagliati, perché non ci troviamo di 139.000 euro, e poi ci stanno tantissime altre cose di dubbia....

Poi un problema che abbiamo già sollevato in quest'aula che è quello dell'utilizzo improprio del fondo di riserva, che va comunicato al Consiglio comunale e secondo il Collegio dei revisori e condiviso a dal Segretario comunale, spesso si fa un utilizzo improprio del fondo di riserva, il cui utilizzo è regolamentato dal Testo Unico degli Enti Locali. Ho visto la dottoressa Terracciano che il T.U. degli Enti Locali, nei suoi interventi, l'ha nominato almeno..., ho tentato di contare ma arrivato a venti ho perso il conto mi sono fermato. Non capisco perché ci rifacciamo sempre a questo T.U. degli Enti Locali e quando poi si tratta di rispettarlo come, per esempio, nell'approvazione degli atti di Giunta nei tempi regolamentari non siamo capaci di rispettarlo. Eppure qua, quel doppio pesismo di base che ci porta a vedere il giusto dove ci conviene e a distorcere e a vedere a modo nostro quando non ci conviene.

Io credo di potermi fermare qua, vorrei dire tantissime cose però preferisco tenermele per me, anche perché so che sono cose che ritorneranno, probabilmente questo bilancio

riequilibrato per come è stato strutturato e per i contenuti che ha quest'Amministrazione, forse pure quelle che verranno dopo, se lo ritroveranno spesso come un ostacolo da aggirare o da superare, tanti e tali sono le contraddizioni, le distorsioni e le falsità contenute all'interno di questo documento. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino, la parola al consigliere Affinito Giuseppe.

AFFINITO GIUSEPPE: Grazie Presidente, intervengo per una forma di rito, in qualità sempre di Presidente della Commissione bilancio, esprimendo tutta l'approvazione per l'atto all'attenzione del Consiglio comunale. In Commissione abbiamo avuto modo di approfondirlo, senza dubbio è una replica di un atto che già avevamo studiato e approfondito, perché questo Consiglio comunale già ha adottato, quindi oggi ci troviamo ad approvare un atto che è stato già ampiamente discusso ed approfondito anche in questa sede del Consiglio comunale.

Quando un'Amministrazione, un Consiglio comunale si appresta a votare un bilancio è chiaro che coincide l'atto formale anche con un bilancio dell'attività politica dell'Amministrazione comunale.

Senza dubbio l'intervento del collega Giustino, ribadisco, è sempre, anche se magari politicamente non condivisibile, però è sempre bello ascoltare un intervento, diciamo, con la capacità di scendere tecnicamente nei contenuti, frutto tutto ovviamente di uno studio, di un approfondimento, frutto di sacrifici familiari, professionali, personali, e quindi poi è disarmante effettivamente vedere, che mentre si parla di un atto così importante, l'interlocutore lasciarsi andare anche magari a qualche chiacchiera di troppo, forse sarà l'ora tarda, quindi è anche fisiologico. Però un intervento di rito e passionale come quello del collega Giustino non può far altro che piacere e, soprattutto, che può far crescere i propri interlocutori.

Politicamente, egregio Sindaco, quello che avevamo da dire noi ce lo siamo detti già nei mesi scorsi, ce lo diciamo continuamente nelle stanze, Sindaco, io sono sempre stato colui che faceva quasi anche il contestatore talvolta di alcune attività, di alcune esagerazioni, non dovute certamente alla sua persona ma all'attività amministrativa e quant'altro, noi però dobbiamo sempre ricordare, perché poi sono passati due anni, da dove siamo partiti, perché è facile dire il primo bilancio dell'Amministrazione Pannone. ma poi trascuriamo di dire che nel frattempo quest'Amministrazione comunale, insediata

ad ottobre del 2021, si è trovata ad affrontare, purtroppo, un dissesto finanziario! Dimentichiamo anche di segnare politicamente come obiettivo la stessa dichiarazione di dissesto, perché è chiaro che tutti noi che l'abbiamo votata non siamo stati certo felici di approvare proprio il dissesto finanziario, ma politicamente ne rivendico, insieme ai colleghi, la paternità, ma perché noi lo riconduciamo a quella famosa operazione verità di cui tanto si parla delle campagne elettorali e nelle Amministrazioni comunali. Avevamo inevitabilmente uno stato finanziario dell'Ente un pochettino confusionario, che certamente non dipende esclusivamente dagli uffici amministrativi, senza trascurare il fatto che poi il passaggio di una dirigenza all'altra, questo certamente non favorisce la regolarità amministrativa, soprattutto nell'ambito finanziario, però talvolta dipende anche dalle normative che cambiano, dalla diversa modalità di bilancio del 2014/2015 dove tutti i Comuni, ahimè, si trovano a fronteggiare una eventuale dichiarazione di dissesto c'è chi resiste, c'è chi trova formule alternative, ma questa Amministrazione ha deciso di portare avanti quella famosa operazione verità.

Oggi noi abbiamo una Commissione che fortunatamente lavora quotidianamente, l'OSL che lavora per riorganizzare un pochettino tutto la documentazione inerente al periodo fino al 31/12/2021.

Accolgo sempre con piacere l'input del collega Giustino quando dice: *cerchiamo di non dichiarare il dissesto nel dissesto*; questo ce lo siamo detti anche a giugno 2022 quando abbiamo approvato formalmente lo stato di dissesto finanziario. Però io devo anche devo anche registrare dal 2022 in poi un'inversione di tendenza, non tanto dell'Amministrazione comunale ma anche degli uffici, noi vediamo quotidianamente gli uffici impegnati, anche determinate scelte politiche del Sindaco, dell'Amministrazione comunale hanno influito positivamente, certamente non nel breve termine ma nel lungo termine, ad incamerare maggiori fondi. Io penso che in tutto questo percorso, anche se è sempre bistrattato da noi consiglieri comunali, un ringraziamento va formulato al dirigente del Settore Finanziario, il dott. Chiauzzi, al suo staff e a chi lavora quotidianamente nel Settore Finanziario, all'Assessore che ha lavorato per mesi, è inevitabile che chi vive quotidianamente gli uffici sa che ci vorrebbe un apparato amministrativo parallelo all'OSL che si dedicasse solo ed esclusivamente al post dissesto finanziario. Questo ovviamente noi non possiamo permetterlo, però intanto il dottore Chiauzzi, che veniva sempre tacciato come colui che maggiormente aveva un approccio evidentemente superficiale, chiedo scusa se mi esprimo in questo modo, ha dimostrato con i fatti insieme, al suo staff, ai suoi funzionari e ai suoi responsabili, che comunque

aveva ragione quando in quest'aula ci veniva detto: *sicuramente il Ministero boccherà l'ipote di bilancio stabilmente riequilibrato*. Oggi non si tratta di sbandierare ai quattro venti un risultato politico, perché di politico oltre alle scelte programmatiche che vanno un attimino a coincidere con quelle che è il programma elettorale, diciamo questo mi sento di dire che è un merito tutto dell'apparato tecnico di questo di questo Comune. Devo essere sincero, mi sono anche meravigliato per i tempi, perché quando arriva il parere favorevole, noi eravamo anche un pochettino preoccupati e immaginavamo di non riuscire ad approvare il bilancio con i suoi allegati nei termini stabiliti per legge, e invece oggi siamo qui, oggi chiudiamo un periodo, chiudiamo una parentesi, da qui finalmente parte l'Amministrazione Pannone, che ha già dimostrato, fatti alla mano, nei macro obiettivi di essere all'altezza del ruolo affidato dai cittadini afragolesi, l'adozione del PUC che è soltanto uno dei pochi obiettivi che, purtroppo, poi nei corridoi, sui marciapiedi, anche in quest'aula, talvolta viene minimizzato a banale speculazione edilizia sul territorio, dimenticando invece che oggi l'adozione del PUC, a distanza di circa 50 anni da quello precedente, può e sarà sicuramente un volano economico per tutto il territorio non solo per i cittadini ma per le imprese, per i fornitori, per gli artigiani e quant'altro, per lo stesso Ente comunale, perché implementare l'edilizia privata non fa altro che aumentare in corrispondenza anche le entrate comunali per i tributi. Quindi non sottovaluterei questo risultato, al di là poi di retro pensieri politici o non, intanto l'Amministrazione Pannone ha adottato finalmente il PUC, che seguirà poi l'iter amministrativo e che vedrà poi nuovamente protagonista questo Consiglio comunale, me lo auguro, per l'approvazione definitiva. Altri risultati, egregio Sindaco, anche per quanto riguarda la gestione delle entrate, e qui che devo necessariamente complimentarmi nuovamente con l'Ufficio Finanziario, perché è chiaro che i risultati non possiamo registrarli a distanza di un anno dalla dichiarazione di dissesto, però un dato molto positivo è che le azioni messe in campo già registrano in questa annualità circa 18.000 procedure esecutive di riscossione. Ora da tecnico posso dire che non tutte andranno a buon fine, perché poi si scontrano con i limiti oggettivi delle capacità finanziarie dei cittadini, ma intanto per la prima volta quest'Amministrazione comunale ha posto essere 18.000 procedure esecutive.

Io sono sempre dell'idea che non possiamo vantarci delle azioni messe in campo, delle azioni repressive messe in campo, perché sbandierare anche il risultato di 18.000 procedure esecutive certamente non è un dato confortante, soprattutto perché bisognerebbe capire come siamo arrivati a notificare 18.000 atti esecutivi, su questo io vedo impegnato nuovamente l'ufficio, vedo impegnata nuovamente l'Amministrazione comunale per

reprimere quelle che sono non solo le morosità ma anche soprattutto persone che non sono censite agli uffici comunali, quindi le indagini finalizzate al censimento di presunti e possibili contribuenti.

Vi è in atto una gara di esternalizzazione della riscossione dei tributi, che contiene obiettivi egregi che quest'Amministrazione vuole voler raggiungere, questo a tutela sempre dell'Amministrazione Comunale, delle casse comunali. Lo stesso Piano industriale dei rifiuti, egregio Sindaco, che ha visto nuovamente questo Consiglio protagonista va in quella direzione, perché ovviamente una corretta gestione dei rifiuti porta anche alla diminuzione della tassa sui rifiuti, della TARI, quindi è un altro risultato che si è imposto quest'Amministrazione comunale, fa coincidere l'efficacia di un servizio con la maggiorazione delle entrate e, soprattutto, la diminuzione dei tributi per l'Ente. E' una sfida sicuramente difficile, ma sono certo che la sua caparbia porterà a dei risultati molto molto positivi. Altri obiettivi sono sotto gli occhi di tutti, Sindaco, è inutile in questa sede replicarli, l'unica preghiera che posso formularle è che oggi è arrivato il momento di insistere soprattutto anche con l'aiuto del bilancio, che da qui a breve voteremo, insistere un pochettino sulla vivibilità.

Allora, chiuso l'iter della raccolta dei rifiuti facendo partire le varie gare per la manutenzione opere pubbliche, oggi è arrivato anche il momento di garantire una vivibilità alla città, ma questo sappiamo bene che l'avevamo messo in conto, tanto è vero che noi ci siamo sempre detti che quest'Amministrazione di fatto registrerà obiettivi concreti di viabilità nel 2024, perché con i tempi siamo sempre stati ragionevoli, dobbiamo spingere sulla maggiore sicurezza. Oggi c'è il problema sicurezza in città, so bene che lei da Sindaco, insieme al Vicesindaco, è coinvolto in prima persona, tra l'altro penso tutti noi sappiamo anche dell'evento di agosto quando l'ha visto impegnato nel rincorre una baby gang in piazza addirittura con la schiuma da barba, perché si apprestava a fare la barba all'interno di una barberia, e questo le fa onore come uomo e, soprattutto, come uomo delle istituzioni. Oggi è arrivato il momento, ci sono interi quartieri che vivono una condizione molto spiacevole, ormai tutta la zona della Sannitica, a ridosso della Sannitica e dei locali, sta vivendo un periodo di grossa difficoltà tra rapine, furti, moto che sfrecciano, auto che sfrecciano, parlo anche di piazza di spaccio in pieno centro. Quindi, la sua interlocuzione anche a livelli sovracomunali, insieme al Sottosegretario, può sempre garantire un ulteriore risultato, anche questo del 2021 ha registrato l'adesione da parte dei cittadini. Rispetto all'atto, Sindaco, nulla da eccepire perché, ripeto, già l'abbiamo discusso, non posso, rispetto a queste presunte note,

purtroppo, Sindaco, le devo dire la verità forse perché, come dice il consigliere Giustino, certi ragionamenti poi vengono affrontati a livelli superiori, io penso di sedere a livelli un attimino inferiore, non sono a conoscenza di note, di ammonimenti, di inviti e quant'altro, però mi augurerei anche che qualora ci fossero degli inviti a rimandare o addirittura a bocciare sarei grato anche di venirne a conoscenza. Per quanto riguarda la questione dell'accertamento dei residui, posso soltanto immaginare che anche qui si sta facendo un po' di confusione, perché l'accertamento dei residui al 31/12/2021 è di competenza dell'OSL e certamente non può influire sul bilancio stabilmente riequilibrato che stiamo votato, perché sappiamo tutti che questo è un bilancio che ha come periodo di riferimento è 2022/2023 e 2024. Rispetto a questo perplessità non ce ne sono, posso solo che annunciare il voto favorevole, un grosso augurio di andare avanti tenendo fede sempre a quello che è il patto elettorale con i cittadini. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Affinito, la parola al consigliere Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Presidente, la mia vuole solo essere una dichiarazione di voto relativamente alla valutazione del bilancio riequilibrato. Ovviamente il mio voto è negativo, contrario, anche perché il 24 dicembre dell'anno scorso noi abbiamo discusso ampiamente di questo bilancio e l'opposizione l'ha praticamente bocciato in tutti i suoi aspetti, quindi mi aspettavo, al di là delle dichiarazioni che ha fatto il collega Affinito, delle precisazioni da parte del Sindaco, delle azioni che sono state intraprese e che possono essere intraprese per poter salvaguardare la città di Afragola, con tutte quelle osservazioni fatte dal Ministero. Mi perdoni, ma non vedo quest'evidenza che ci possa permettere di stare tranquilli rispetto alle azioni che sono state messe in campo e alle azioni che sono saranno messe in campo. Poi una precisazione, lei mi diceva che voi come maggioranza avete ereditato una situazione patrimoniale, finanziaria del Comune di Afragola gravissima, le ricordo prima che voi vi accingevate a dichiarare il dissesto a giugno del 2022, quindi poi diciamo all'approvazione del bilancio riequilibrato, appena vi siete insediati per i primi mesi e, quindi, all'inizio dell'anno del 2022 vi stavate praticamente... un bilancio dove praticamente stava cercando di spendere di più a più non posso, perché probabilmente avevate visto che le finanze del Comune di Afragola erano floride, poi per dietro contestazioni anche della dell'opposizione vi siete accorti che probabilmente erano più opportuno dichiarare dissesto, perché la situazione debitoria del

Comune di Afragola era ben evidente. Quindi mi aspetto almeno qualche chiarimento rispetto alle azioni che verranno intraprese, e pongo come richiesta, ma lo faccio, spero, anche a nome del consigliere Affinito, Presidente della Commissione Bilancio, di poter avere il rapporto che trimestralmente dovete inviare al Ministero dell'Interno rispetto alle azioni di risanamento, alle misure di risanamento che sono state messe in atto. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Russo, la parola al consigliere Salierno Marianna.

SALIERNO MARIANNA: Grazie, per la parola, Presidente. Allora, trattasi, è vero, di una ratifica di quello che effettivamente nella notte della vigilia di Natale, memorabile, abbiamo in qualche modo sviscerato con tutte le nostre doglianze, nonostante le doglianze dell'opposizione dovrei dire, però nel frattempo è passato tempo. Dall'ascolto dell'intervento del consigliere Affinito, il suo tono pacato, il suo modo sempre d'approccio morbido. mi sono quasi rasserenata a dire probabilmente Afragola è tutt'altro, probabilmente vivo, sono una pessimista di natura, però purtroppo lo stato dei fatti rispetto a quelli che sono poi i rilievi così come portati nel parere espresso dal Ministero, o meglio gli inviti a questa buona gestione delle entrate e delle uscite del Comune, ma come pure il parere dei Revisori dei Conti quasi da tono paternalistico porta quasi a dire: riducete qualche costo di qua, qualche costo di là, ma fondamentalmente dimentica quello che è passato sotto al ponte in questo anno e mezzo, da dove siamo partiti? Siamo partiti, come dicevo, in questa Vigilia di Natale dove siamo partiti che è stato votato un atto dove c'era un DUP, poi successivamente un emendamento ad un DUP e dopo votato quest'ipotesi di bilancio, quindi già la partenza non era delle migliori, dove c'era una confusione effettivamente di portata rispetto al tenore di questi atti, e rispetto a quello che appunto è il documento unico di programmazione importante per la vita di un Ente e l'emendamento che effettivamente ancora oggi ancora non abbiamo capito queste cifre dove sono andate a finire.

Oggi nella nota integrativa vedevo un po' quelli che erano gli schemi, da quella confusione, da quei dati riportati e, tra l'altro, voglio anche riportare ancora degli errori di calcolo riportati nella griglia dei lavori del Piano Triennale dei Lavori Pubblici, dove mi ricordo sollevai e li ho ritrovati lì effettivamente belli conservati, ancora una volta vengono ratificati con quel margine di cosa, ma nel frattempo però nella nota si rilevano delle somme, innanzitutto vediamo che le previsioni non sono così, sono un po' alterate

rispetto a quelle che erano riportate nella prima nota integrativa allegata all'ipotesi di bilancio riequilibrato votato il 24 dicembre. Quindi riportano delle previsioni per il 2023-2024 e 2025 più elevate, delle decurtazioni rispetto ad altre colonne, ma fondamentalmente poi ci ritroviamo con delle cifre, per esempio, che ancora non riesco a percepirne in qualche modo la portata, fondi rischi di passività patrimoniale, mentre nella prima previsione, quella che è stata appunto ratificata, riportava zero, oggi riportiamo 100.000 euro. Oggi in questa nota riportiamo che nel fondo rischio altre possibilità potenziali, mentre il 24 dicembre noi non ci abbiamo proprio pensato quindi abbiamo detto: vabbè zero ci sta bene, oggi invece ci stanno bene 100.000 euro.

Quindi, questi numeri che appunto rilevavo errori di calcolo ma a questo punto voluti, perché se c'è una previsione pari a zero oggi me la trovo pari a 100.000 euro, allora io non so cosa sto ratificando, se proprio una ratifica diciamo così de plano, che va da sola, o rispetto diciamo ad un qualcosa di diverso che è stato programmato.

L'integrazione degli atti che è stata richiesta dal Ministero fa riferimento a delibere di Giunta rispetto a diritti di segreteria, rispetto anche ad altri importi, fatte ad aprile 2023; che non vorrei errare, ma secondo il nostro Regolamento di Contabilità, ma anche secondo quello del TUEL dovrebbe essere ratificato in Consiglio comunale. Per cui anche la portata di questa allegazioni fatte al Ministero degli Interni, francamente ho una seria difficoltà a comprenderne in qualche modo la portata, e vado ancora oltre, rispetto a poi ai suggerimenti che loro fanno di entrata, perfetto, ma è stato reso edotto un po' il Ministero rispetto alle iniziative prese dall'Ente rispetto all'impegno di un milione di euro per il piano industriale e delle figure ulteriori organiche previste nel piano industriale? E' stato reso edotto il Ministero rispetto all'entrata al nuovo metodo di esternalizzazione dell'entrata per quanto riguarda l'IMU anche rispetto all'ordinario non soltanto il coattivo dove il Comune eventualmente sull'ordinario regala il 2% di aggio?

Allora vedrai che dal primo gennaio 2020 la legge bilancio del 2019 prevedeva una modalità più rapida rispetto alla riscossione, il nostro regolamento in qualche modo si è anche adeguato ma non totalmente, perché non è soltanto un problema di riscossione coattiva ma è anche un problema di regolamentazione delle entrate così come ci chiede sia il Ministero così come, in tono paternalistico, i Revisori dei Conti. Ma c'è di più, io ancora oggi non capisco se il nostro problema è l'entrata, non capisco perché non procedere ad un affidamento all'Agenzia Entrate Riscossioni dove avremmo avuto un affidamento diretto, evitare quindi le lungaggine di atti di affidamenti, di bandi e di gare rispetto a dei soggetti terzi, che avrebbero garantito un po' la tenuta e sollecitato le entrate

di questo Ente, ma era necessario avere la contabilità, la regolarità contabile che probabilmente manca.

Il consigliere Giustino faceva giustamente riferimento al problema del censimento, a riguardo ho inviato un'interrogazione con risposta scritta agli enti deputati, quindi l'OSL, il dirigente finanziario, di competenza, in quanto ancora una volta ha avuto dei solleciti rispetto a queste difficoltà di questi soggetti che hanno lavorato nel 2021 ad avere queste somme, che ingiustamente non vengono pagati, perché trattasi di somme vincolate, quindi non è possibile per dei ritardi. e non ci possiamo nascondere dietro al dissesto, che oggi noi non possiamo ancora procedere al pagamento di queste quote, ancora perché probabilmente c'è un problema rispetto alla cassa, così come evidenza il Collegio dei Revisori. Ma io voglio ricordare a me stessa che c'è un problema rispetto agli accertamenti degli utili, prima faceva riferimento anche il consigliere Affinito, ma fondamentalmente non mi ricordo se sono tre o quattro volte che è stata riportata finché siamo arrivati al dissesto, però io faccio fatica ancora una volta a capire come poi dopo tre-quattro volte che torna in Giunta quest'atto e poi viene portato al Consiglio comunale per dichiararne il dissesto, e successivamente anche per ipotesi di bilancio riequilibrato, però ancora una volta non abbiamo idea di quanto abbiamo in cassa, di qual è la cassa vincolata e qui effettivamente perché alcune somme non sono libere da poter essere concesse? Tutto questo crea ancora una confusione che va bene quindi ce la siamo cavata, il parere del Ministero è arrivato, però rispetto a quello che è una progettualità, una prognosi che in questo anno si è provato in qualche modo, perché qualche segnale si è avuto ma che sicuramente non era nell'ottica di salvaguardare le entrate di questo Ente e ancora una volta, rispetto a quello che è l'andamento di queste del recupero di queste Entrate. Io noto con stupore come è possibile che Afragola è uno dei pochissimi Comuni che non ha aderito alla rottamazione quater, perfetto, perché probabilmente c'erano dei ricavi che non venivano incassati? Prima si ricordava.... dei 18 milioni di euro di importo esecutivo, probabilmente non verrà recuperato nemmeno la metà, ma adottare uno strumento quale la rottamazione quater avrebbe garantito perlomeno un minimo di certezza o, in qualche modo, invogliare un contribuente moroso a dare la sua partecipazione alla cassa del Comune.

Quindi sono tutte queste peculiarità che destano ulteriore dubbio rispetto a quello che sono i pareri allegati e rispetto a quelli che è anche l'esito di questo.

Scusate, vado verso la vesto il finale, mi conto dell'orario e che l'argomento è abbastanza antipatico, però la prossima volta mi prenoto prima così non sono già annoiati gli

interlocutori. Vado verso la finale, io non posso che anticipare il voto negativo a questo atto, perché trattasi non di una mera ratifica ma di una rielaborazione delle quali non siamo stati resi né partecipi con le integrazioni e nemmeno nelle varie Commissioni, e né tantomeno in una previsione rispetto a quello che sarà un serio progetto di recupero e risanamento di questo Ente. A riguardo, mi rifaccio a quello che sono le richieste del consigliere Russo rispetto ad avere la nota, quindi l'aggiornamento trimestrale, ma come pure è opportuno che nella opportuna Commissione Bilancio vengano di volta in volta aggiornati quelli che sono i verbali, gli allegati e i pareri dei Revisori dei Conti, che noi consiglieri comunali facciamo sempre fatica ad ogni Consiglio comunale andare alla caccia della delibera di Giunta, a caccia del parere dei Revisori dei Conti, quindi mi auguro in una regolarità di tenuta di questa documentazione. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Salierno Marianna, la parola al consigliere Botta Raffaele.

BOTTA RAFFAELE: Buonasera al Sindaco, al Presidente, al Segretario, alla Giunta, ai colleghi consiglieri, al pubblico presente e al pubblico che ci ascolta da casa in diretta streaming. Buonasera anche a tutti quei cittadini che come me vivono la delusione che quest'Amministrazione regala ogni giorno, ma veniamo ai fatti. Oggi non vorrei essere il solito amministratore di opposizione petulante, che ricorre alla mera retorica sui servizi assenti e sui servizi che offre quest'Amministrazione, ma mi accorgo che non diventarlo ti viene alquanto difficile appena comincio ad imbartermi nelle semplici riflessioni, esse possono apparire incredibili per quanto di facile gestione possono risultare.

Parto subito dalla totale assenza dei controlli della parte della polizia locale sul territorio, abbiamo assunto un numero consistente gli agenti di polizia che dovevano servire, a vostro dire, a sopperire le mancanze strutturali della pianta organica, in realtà non è cambiato nulla, tutti imboscati? E a questa domanda sarebbe bello avere una risposta dall'Assessore al ramo che ora non è più presente in aula, anche se oltre alla risposta avrei desiderio di conoscere nei fatti un elenco completo delle operazioni fatte dalla polizia locale in tre mesi di lavoro remunerato a spese degli Afragolesi. Non è che abbia poco fiducia nell'operato degli agenti ma non mi fido della gestione malsana di chi deve dare indirizzo e controllo ad un reparto che, visti gli episodi di criminalità registrati sul territorio, si presenta agli occhi dei cittadini in serie difficoltà dati anche e soprattutto dall'assenza fisica di posti di blocco e controllo a tappeto del territorio. Oramai i nostri concittadini si sono assuefatti

nel vedere i ragazzini sfrecciare sui motorini senza casco, è diventata cosa normale ascoltare, a notte inoltrata, lo stridere degli pneumatici sull'asfalto di qualche deficiente che si diverte a scambiare le strade cittadine per una pista di competizioni automobilistiche.

Sicuramente starete pensando: *Ma la polizia locale non lavora di notte? Di conseguenza non è sotto la nostra responsabilità quello che succede la notte!*

Ma voi realmente volete fare la politica in questo modo? Signor Sindaco, quando lei è stato investito soprattutto dalla responsabilità della salute dei suoi concittadini, per caso qualcuno le ha comunicato che tale responsabilità era a mezzo servizio? Allora, ci faccia la cortesia, faccia quello che è nelle sue responsabilità non quello che è nelle sue possibilità, la gente vuole dormire di notte, caro Sindaco, penso anche lei, tra fuochi d'artificio e schiamazzi Afragola sta diventando la "Suburra" dell'hinterland napoletano! E questo volente o nolente è l'immagine di Afragola che la sua Amministrazione le sta regalando. Ma voglio scendere ancora di livello e andare a fare le pulci a quello che potrebbe essere una cosa di facile amministrazione, a qualsiasi ora del giorno, ma soprattutto nelle ore di punta, si vedono auto parcheggiate in doppia fila sui marciapiedi e sulle discese dei passi carrabili, ma è davvero così difficile avere un'organizzazione che possa portare in tal senso? E' davvero così difficile impartire un indirizzo degli agenti anche solo al numero di controllare la sosta in città? Per non parlare del settore manutenzioni, le nostre strade si presentano come vere e proprie groviere e mentre gli altri Comuni limitrofi sfruttano i fondi di Città Metropolitana per asfaltare strade e riqualificare i sottoservizi, noi montiamo giostrine e facciamo eventi e sagre. Sia chiaro che ben vengano servizi, giochi per bambini ed eventi culturali sul territorio, ma la mia osservazione non è altro che a chiarire quali sono e in che modo quest'Amministrazione gestisce le sue priorità. La mortificazione più grossa per i cittadini e per noi, umili controllori, invece è la vostra assenza istituzionale, il vostro perenne è sfuggire dalle proprie responsabilità, le vostre mancate risposte e la vostra strafottenza! Continuate ad amministrare una città importante come la nostra con la prepotenza e la tracotanza dei numeri, in questa aula dal vostro primo insediamento mancano i dibattiti e il confronto pubblico, non vi interessa cosa ha da recriminare la città e quella parte elettorale che non vi ha votato e qual è il risultato? Aver deciso di portare e in dissesto finanziario senza avere la benché minima idea di come risollevarne le sorti delle casse comunali.

Tra poco spegniamo la candelina del primo compleanno dell'approvazione in aula del bilancio stabilmente riequilibrato dell'anno 2022 e a distanza di quasi un anno lo stiamo riportando, ma vi rendete conto che andate avanti per inerzia? Vi rendete conto che non solo non c'è programmazione del futuro ma neanche la gestione del presente, dato che ancora non si approva il passato?

Rappresentate la contraddizione e la contrarietà di tutto, dovete ringraziare le larghe maniche del diritto amministrativo, perché in qualche altro ambito da parecchio tempo che foste stati costretti a dimettervi! Quindi spero vivamente per noi Afragolesi, tutti, che voi erroneamente avreste fatto tutto quanto c'era da fare per far sì che il Ministero ha proprio il bilancio e tentare di uscire da questa palude amministrativa, anche se nutro seri dubbi che l'Amministrazione che sovrappone bilancio previsionale e consuntivo abbia imparato la lezione, staremo a vedere! Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere botta, la parola al Sindaco.

SINDACO: Sollecitato anche dal Presidente, da una parte sono felice di poter raccogliere le sollecitazioni pervenute, e devo dire che ho registrato anche il tenore di interventi di grande significato, soltanto per chiedere un aggiornamento rispetto alla natura del capo, che sicuramente avremo modo, questo poi lo rimetto alla Conferenza dei Capigruppo e all'attenzione del Presidente, sempre sensibile a questo tipo di approccio e di segnalazioni, alla competente Commissioni, di poter avviare un percorso che ci consentirà di individuare una sede idonea per approfondire anche tutto quello che concerne le strategie messe in atto, che effettivamente non è che partono da domani mattina ma che sono già state individuate nei mesi scorsi tra mille difficoltà, questo è indiscutibile. In primis con un raccordo con il Collegio dei Revisori che, rispetto alla penetrante e stimolante osservazione pure del consigliere Giustino, sicuramente chiedono ed esigono che si vada a comporre un quadro di natura politica istituzionale ma corroborato da un'azione amministrativa, che in capo agli uffici competenti che diano senso a tutte quelle strategie che consentano di rendere praticabile la via del risanamento. Quindi, da questo punto di vista in particolare per corrispondere all'invito che veniva dal consigliere Russo in particolare, credo che ci siano i presupposti perché vi sia un approfondimento che consente l'Amministrazione di avviare un'adeguata riflessione in ordine a tutte le scelte che si andranno a compiere, e che naturalmente rientrano in un quadro che, per quanto ci riguarda, è già stato definito. Questo per riconoscere la natura della centralità

dell'intervento illustrativo che ha fatto l'Assessore in ordine a capo, e separando un attimo separando un attimo con lo sguardo verso il futuro quelle che sono le strategie da mettere in campo.

L'ultimo aspetto è un richiamare oltre alla congruità dei richiami che vi sono stati nei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti, richiamati dal consigliere Giustino, ricordare che lo stesso Collegio proprio il 22 settembre ha evidenziato che la procedura liquidatoria, questo con l'affanno come dire confortato anche degli esempi che avete portato, dal caso di rilevatori del censimento, fino a quello che concerne, ad esempio, l'espletamento di alcuni di alcuni servizi essenziali per la vita dell'Ente di maggiore complessità, come la gestione della pubblica illuminazione, la gestione del servizio idrico, tutti i temi di grande impatto che implicano una perfetta osmosi, che non è sempre registrato tra quella che è l'azione in capo all'Ente, in particolare al Settore Finanziario e all'autonomia programmatoria, definitoria e operativa dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Ebbene, il Collegio ha evidenziato che la procedura liquidatoria conseguente al dissesto finanziario si basa sulla separazione del bilancio in due parti, gestite da organi diversi e amministrazione ordinaria e Organismo Straordinario di Liquidazione, alterando di fatto e formalmente l'unitario universale del ciclo finanziario in questo modo il dissesto realizza la soddisfazione concorsuale dei creditori pregressi attraverso l'OSL, che raccoglie la massa attiva secretate per legge e con procedura ordinaria e semplificata di pubblicazioni pregresse che per lo stesso criterio di segregazione costituiscono la massa passiva.

Ciò non vuol dire trascurare le regole contabili tipiche della contabilità camerale, che pretende analiticità nella registrazione dei fatti di gestione e pregressi, ancorché affidati alle cure dell'OSL, e che trovano epilogo in una gestione di cassa separata da quella ordinaria, proprio per effetto di tale segregazione, termine non proprio come dire non proprio esteticamente confortante, ma che dà il senso di questo rapporto, il bilancio stabilmente riequilibrato non risente delle gestioni pregresse assicurando la continuità di funzionamento dell'Ente affidata al bilancio in bonis sia gli organi istituzionali.

Pertanto, il Collegio suggerisce all'Ente di seguire puntualmente l'evoluzione dei crediti e dei debiti di competenza della gestione OSL non solo riguardo alla fase istintiva connessa alla riscossione è a pagamento ma anche la loro revisione al fine di verificare le ragioni del loro mantenimento; viceversa provvedere alla loro cancellazione Questo per dire, che un tale modello operativo di fatto ci Indica la strada che noi ci auguriamo irradiata da una luce foriera di una positiva e proficua prospettiva di recupero e di crescita anche in ordine

alle criticità, che pure sono state richiamate, ancorché contenute, in note diciamo di carattere riservato. Questo ci fortifica e, soprattutto, ci consente di guardare con rinnovata fiducia al percorso che avremo davanti, ad un percorso difficile ma che d'altra parte però implica anche, rispetto alla questione dei residui, un lavoro sinergico, ed è vero, io apprezzo sempre il richiamo a quella che è stata definita la compartimentazione esasperata, richiamata dal consigliere Giustino, che è un dato che purtroppo registriamo da anni, che ci auguriamo finalmente possa essere superata e ricomposta organicamente.

In ultimo, sempre sulla scorta dell'invito che veniva dai banchi dell'opposizione, anche il tema della ricognizione in ordine, ad esempio, le procedure attive implica una sinergia che fino ad oggi stenta a decollare, proprio perché per anni non c'è stata la volontà di costruire un dialogo effettivamente condiviso con il pieno coinvolgimento anche degli uffici comunali e delle strutture operanti sul territorio, che devono fornire il necessario supporto come ad esempio, mi preme portare alla vostra attenzione, quello dei canoni idrici, della forte criticità rispetto alle capacità di recupero in capo ai ruoli riconosciuti ai nostri concittadini. Anche qui c'è un lavoro in itinere e mi auguro che i risultati si possano vedere al più presto. Pertanto chiedo effettivamente che ci sia la massima attenzione con un aggiornamento in ordine a questo aspetto, che non è confacente alla natura del capo ma che discende per effetto dell'approvazione del bilancio riequilibrato, dopo il vaglio da parte della competente autorità ministeriale. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. No, consigliere Caiazzo, no perché non le voglio dare la parola, assolutamente, io stavo già in fase di votazioni, il Sindaco è intervenuto per le conclusioni visto lei si era allontanato, chiaramente abbiamo saltato il suo passaggio, ma è stato ben rappresentato, questo ve lo posso assicurare... Per dichiarazione di voto va bene.

La parola al consigliere Caiazzo per dichiarazione di voto, prego consigliere.

CAIAZZO ANTONIO: Chiedo scusa al Sindaco che il mio intervento viene dopo il suo, ma mi ero semplicemente allontanato. Sindaco, per esprimere il mio voto contrario, ma è contrario un po' nel concetto che voi avete proprio a 360 gradi di quello che è il Settore Finanziario, perché se solo vogliamo andare un attimo a ritroso, immaginiamo un po' la vicenda dell'assessore Sibilio, quando vi preannunciava che l'unica strada era il dissesto finanziario, e voi con la testa dura, in questa aula all'epoca faceste approvare a questi bravissimi consiglieri comunali anche un previsionale, mi ricordo, la Giunta approvò il

previsionale nonostante l'assessore Sibilio diceva: *Guardate, qui l'unica strada è il dissesto economico-finanziario.*

No, Sindaco, non ha seguito quell'indicazione, ha cacciato dalla Giunta l'unico Assessore che si mise contro a certe linee. Ma io voglio dire un'altra cosa, le voglio fare un appunto, io non ho letto la lettera, la missiva personale che ha scritto il Segretario, però non ho motivo di dubitare che il consigliere di Giustino ce l'ha, però trafugando tra i suoi appunti l'ho anche letta. Penso che lei che in questa città, in questo Comune, il capo di famiglia, secondo me, non sta facendo un po' il suo ruolo, che è quello di coordinare un po' le figure che dovrebbero consentire a quest'Ente di uscire dal dissesto economico-finanziario, perché il Segretario che lei ha scelto scrive una missiva contro l'Amministrazione, guida il Consiglio a non votare è un problema suo, che c'è, che ci sono i Revisori dei Conti e il Presidente dei Revisori dei Conti non l'avrà scelto mica Caiazzo, ma viene sempre da certe indicazioni e scrive delle lettere contro il Dirigente al Settore finanziario, contro il Segretario. Ognuno avrà le sue idee ma qua c'è un problema, il problema è che lei si dovrebbe comportare da buon padre di famiglia e cercare di coordinare tutte queste figure professionali intorno a un problema grave, che non è soltanto il suo, è un problema di tutta la città. Qua è la sua colpa, qua è la colpa di non avere le capacità di coordinare il tavolo di lavoro di fronte a un problema enorme, perchè non me ne voglia voglia l'assessore Terracciano, che pure ha fatto uno sforzo enorme, noi da anni recriminiamo anche un Assessore al bilancio che sia a 360 gradi un Assessore al bilancio, che possa interloquire con la politica. Io qua ho 4200 pagine, non ho avuto mica il tempo di leggerle tutte, e le posso dire che avendo una forma mentis prettamente tecnica vado anche in difficoltà. Ci sarebbe piaciuto sapere dal Sindaco come intende quest'Amministrazione uscire dal dissesto finanziario? Perché io mi assumo la responsabilità e non sono un mago, e così ritorniamo al tema della CUC, quando dissi: *Sindaco, ascolti il consigliere Caiazzo, non aderiamo alla CUC di Nola.* Pare che il consigliere Caiazzo qualche ragione ce l'aveva! Poi se lei ci può sottolineare un poco a che punto sta la questione della CUC, ci fa una cortesia. Io qua le dico un'altra cosa, mi assumo la responsabilità in questo Consiglio comunale e davanti alla città, che noi faremo il dissesto nel dissesto, e le spiego perché? Perché lei non è venuto in quest'aula a dirci..., avranno fatto un grandissimo lavoro tutti quanti, ma non ci ha spiegato come riusciremo ad incassare più soldi. Sindaco, a che punto sta la gara dei verbali della Polizia Locale? Avete smantellato l'Ufficio IMU, mandando via le risorse più forti di questo Ente, ma a che punto stiamo con le risorse dell'IMU? Ma incassiamo di più rispetto all'anno scorso? Cioè come voi volete uscire dal

dissesto finanziario non avendo una quadra tra le persone che devono risolvere il problema, ma se le immagini lei una persona che si va a operare e in sala operatoria il cardiologo che litiga con l'anestesista e l'anestesista che litiga con l'infermiere, ma le sembra una cosa normale? Se lei fosse il marito della donna che si deve operare, scusate ma voi state risolvendo il problema e che cosa fate? Litigate tra di voi, ma le sembra una cosa normale?

Quest'atto passerà alla stragrande maggioranza dei voti, schiacciante....

Vado alla conclusione. Prima di andare via, con Crescenzo Russo, quando sentivamo l'intervento dell'amico Affinito, ci domandavamo se era lo stesso consigliere del 24 dicembre sera, però capiamo la sua responsabilità...

Io ho un problema, io voto contro questo bilancio, perché penso che tutti gli attori che stanno praticamente impegnati a dare una mano a questa città, uscire dal dissesto economico-finanziario, forse staranno facendo anche il loro dovere, ma sicuramente non in sinergia, non coordinati e, soprattutto, non hanno la capacità. Ma a Chiauzzi se voi non ci date i soldi, se la gente non paga le tasse, e voi non vi sforzate affinché la gente paghi le tasse ma, cari miei, i conti non torneranno mai! Ci aspettavamo da lei che veniva in quest'aula e diceva: "Grazie a noi siamo riusciti praticamente a incassare". Ci portava delle tabelle, voglio dire che noi i conti economici non è che tanto li capiamo, ma poteva venire qua e dirci che quest'anno abbiamo guadagnato in più, abbiamo incassato in più rispetto all'anno scorso. Io mi prendo la responsabilità in questa aula, così come l'ho detto sulla CUC di Nola, che era un fallimento ed è un fallimento, poi andremo a capire il perché, perché voi farete il dissesto nel dissesto. Purtroppo mortificherete la città, questa città soffre. Scusate, non sia aggiusta una strada e non si pota un albero, la città vive uno stato di degrado enorme. Ne parlavo prima la con l'assessore Catalano, c'era una persona che sabato doveva prendere il treno, corre, arriva e c'è l'acqua sotto il ponte che è come un fiume. Ma vi sembra una cosa normale, una città che collega l'Italia intera e voi che cosa fate? Litigate, il Segretario litiga, e lei che è il buon padre di famiglia dovrebbe..., perché queste persone, caro Sindaco, le ha scelte lei non le ha scelte Caiazzo, il Segretario l'ha scelto lei, il Presidente dei Revisione dei Conti l'ha scelto lei, perché loro hanno solamente ratificato, ma ha scelto lei! Che cosa fa davanti a questo a questo incidente di percorso? Niente! Viene in aula perché è un'esigenza, io capisco la responsabilità politica e amministrativa, però poi chi è che soffre è sempre la città! Il mio voto è assolutamente negativo. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Caiazzo, passo alla lettura: “Si propone al Consiglio comunale di approvare la relazione istruttoria che precede e che qui si a) per integralmente trascritta; b) di ratificare ai sensi dell'art. 175 comma 4 dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 la deliberazione di Giunta comunale n. 90/2023 del 30/8/2023, avente ad oggetto: “Approvazione bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 dopo la notifica della Prefettura di Napoli, del decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 2 agosto 2023”.

Passiamo alla votazione per appello nominale: nominale: **Pannone Antonio (sì), Castaldo Biagio (sì), Di Maso Assunta Antonietta (sì), Tignola Giuseppina (sì), Castaldo Francesco (sì), Tralice Sara (sì), Migliore Giuseppe (sì), Sepe Maria Carmina (sì), Fusco Francesco (sì), Affinito Giuseppe (sì), Nespoli Chiara (sì), Di Maso Gianluca (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Lanzano Antonio (sì), Zanfardino Benito '82 (sì), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (no), Zanfardino Benito '76 (sì), Caiazzo Antonio (no), Botta Raffaele (no), Baia Giacinto (no), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (a), Salierno Marianna (no), Russo Crescenzo (no).**

16 voti favorevoli, 6 voti contrari - La proposta viene deliberata.

Metto in votazione il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000, per alzata di mano. Favorevoli? Contrari?

Astenuti?

16 voti favorevoli, 6 voti contrari, la stessa votazione di prima, approvata l'immediata eseguibilità.

Alle ore 16,40 si concludo i lavori del Consiglio comunale. Grazie a tutti, alla prossima seduta.

COMUNE DI AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

INDICE

PRESIDENTE	PAG. 2
SINDACO	PAG. 2
CAPO N. 1	PAG. 5
CAPO N.2	PAG. 6
RUSSO CRESCENZO	PAG.6
ASS. TERRACCIANO	PAG.6
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.7
GIUSTINO GENNARO	PAG.8
RUSSO CRESCENZO	PAG.9
CAIAZZO ANTONIO	PAG.10
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.11
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.15
PRESIDENTE	PAG.16
RIPRESA LAVORI	PAG.17
GIUSTINO GENNARO	PAG.17
SINDACO	PAG.17
CAIAZZO ANTONIO	PAG.19
GIUSTINO GENNARO	PAG.21
PRESIDENTE	PAG.23
CAPO N.3	PAG.25
ASS. GELSOMINA TERRACCIANO	PAG.25
GIUSTINO GENNARO	PAG.28
SINDACO	PAG.32
SALIERNO MARIANNA	PAG.36
RUSSO CRESCENZO	PAG.37
GIUSTINO GENNARO	PAG.37
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.39
GIUSTINO GENNARO	PAG.42
PRESIDENTE	PAG.44

CAPO N.4	PAG.45
ASS. GELSOMINA TERRACCIANO	PAG.45
GIUSTINO GENNARO	PAG.49
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.58
RUSSO CRESCENZO	PAG.61
SALIERNO MARIANNA	PAG.62
BOTTA RAFFAELE	PAG.65
SINDACO	PAG.67
CAIAZZO ANTONIO	PAG.69
PRESIDENTE	PAG.72